TORINO
Anno 74 - Num. 65
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-948

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 9 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-399): Aria Cinematografica ... Arte, Cinematografica ... Finanziari - Onorificenze L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-050 - 43-561. Il Giornale si riserva il diritto di ridurre le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: nei giorni settimanali: Anno L. 96, Semestre L. 53, Trimestre L. 28. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 98, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 250, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1560.

Il Duce presiede la terza riunione siderurgica

Raddoppiata produzione di acciaio rispetto ai preventivi per il 1940

Il carbone tedesco affluirà in Italia al ritmo di millecinquecento vagoni al giorno

Roma, 14 marzo.

Al Ministero delle Corporazioni ha avuto luogo oggi la terza riunione della Corporazione della siderurgia e della metallurgia sotto la presidenza del Duce, il quale, al Suo ingresso nei locali del Ministero, è stato accolto dal vibrante ... entusiastico saluto di tutti i gerarchi.

I nuovi impianti

Il Duce ha iniziato la discussione ponendo all'esame della Corporazione il punto dell'ordine del giorno concernente lo stato di attuazione dei nuovi impianti siderurgici.

Sullo situazione dei singoli impianti e sullo stato di avanzamento dei lavori relativi hanno riferito i camerati: Zannari, il quale ha illustrato i lavori in corso negli stabilimenti «Ilva» di Bagnoli e di Piombino; Rocca, per gli impianti della «SIAC» di Carbonia e di Rivalta; Silvestri, per lo «Cogne»; Bocciardo, per la «Terni» e per lo «Magona d'Italia»; Colnis, per l'impianto della società «Falck»; Camuri per la «Fiat»; Sagramoso per la «Breda»; Meroni, per lo stabilimento della società industrie metallurgiche Meroni; Bassoli, per la Società Anonima Cotonificio Bassoli.

La Corporazione è quindi passata all'esame del secondo punto dell'ordine del giorno: utilizzazione dei minerali nazionali.

Ha preso la parola il cam. Bocciardo, il quale ha illustrato le realizzazioni conseguite dalla «Finsider» nella estrazione dei minerali nazionali di ferro specialmente in questo ultimo periodo, riferendo altresì sulle ricerche effettuate, sullo sviluppo di quelle in corso e sull'incremento della produzione delle cave di ripiego. Dai dati forniti dal cam. Bocciardo risulta che con gli incrementi verificatisi nella produzione dei nostri minerali e con gli stessi quantitativi di minerali di importazione previsti dal piano, la nostra siderurgia è oggi in grado di poter produrre quasi il doppio dell'acciaio che era stato preventivato per il 1940.

Il camerata Oviglio ha riferito sui lavori della società «Falck» per l'estrazione dei minerali nazionali.

Le sabbie ferrifere

Sul terzo punto dell'ordine del giorno: utilizzazione delle sabbie ferrifere, hanno fornito molto interessanti notizie circa gli esperimenti fatti e i risultati conseguiti i senatori Bocciardo, Silvestri, Sagramoso, i camerati Perrone e Alliata.

I camerati Bocciardo, Manfredini e Perodotto hanno riferito sui lavori svolti dalle società da essi rappresentate per l'utilizzazione dei ricuperi di ferro dalle scorie e dai «fanghi rossi».

Sui risultati conseguiti nella realizzazione dei combustibili nazionali, sia nei processi siderurgici classici sia nei nuovi procedimenti per la riduzione dei minerali, hanno fatto importanti comunicazioni i camerati Bocciardo, Bassoli, Camuri.

I camerati Bozzo e Alliata si sono occupati particolarmente della utilizzazione delle scorie contenute nelle caldaie a vapore.

Per quanto riguarda l'utilizzazione dei minerali di ferro dell'Albania, il Sottosegretario Benini ha illustrato le varie iniziative in corso per la produzione di detti minerali e i quantitativi preventivati.

Dopo alcune precisazioni del camerata Giordani, dell'ing. Cesaroni e dell'ing. Picchio, sulle domande da essi rispettivamente presentate al Sottosegretariato dell'Albania per lo sfruttamento di giacimenti albanesi, ha preso la parola il consigliere nazionale Venturi, il quale ha accennato ai principali problemi riguardanti la economia dei consumi nella produzione siderurgica. Su tale tema hanno interloquito i camerati Giordani e Colnis.

La Corporazione ha ritenuto che l'importante problema venga studiato, sotto le direttive del Ministero delle Corporazioni, dalla Associazione nazionale per il controllo della combustione.

La mozione conclusiva

A conclusione dell'interessante dibattito la Corporazione ha votato la seguente mozione sui problemi del piano della siderurgia:

«La Corporazione della siderurgia e della metallurgia,

presi in esame: lo stato di attuazione dei nuovi impianti industriali ispirati al piano autarchico; lo sviluppo dello sfruttamento delle risorse minerarie nazionali; lo sfruttamento delle sabbie ferrifere e di ogni altra risorsa autarchica; l'adozione sempre più vasta di combustibili nazionali attraverso i progressi della tecnica; lo sviluppo della elettrosiderurgia;

esprime il proprio compiacimento per gli sforzi compiuti dai produttori italiani che consentono di poter sviluppare i programmi previsti dal nuovo piano autarchico attraverso maggiori disponibilità di materie prime e energie nazionali; li impegna a intensificare tali sforzi in modo che l'incremento autarchico della produzione siderurgica italiana, fino alla metà fissata dal Duce, possa essere raggiunto nel minor tempo possibile».

Il Duce, che aveva attentamente seguito la discussione di tutti i complessi problemi, chiedendo spesso chiarimenti e dettagli tecnici, ha rinviato la riunione al 20 corrente alle ore 17.

Al termine della seduta, l'uscita del Duce è stata salutata da un lungo vibrante applauso dei componenti la Corporazione e dei funzionari del Ministero.

Tracce di lignite in località della Sabina

Roma, 14 marzo.

Mentre nel Comune di Aspra, la Società Terni ha riattivato le vecchie e importanti miniere di lignito, in molte altre località della Sabina, società industriali e privati hanno scoperto tracce non soltanto di lignite, ma anche di bauxite, di antracite e di gas metano. Giacimenti di lignite, per esempio, sono stati segnalati nel comune di Petrella Salto, nella frazione di Lisciano del ... di Rieti, sul monte ..., tra le frazioni di Cerchiara e Sant'Elia, a Leonessa, nel territorio di Villa Rigione, a Rivodutri in località Vicchiagnone, dove esiste il noto detto «faggio di San Francesco» che secondo la leggenda, piegò i propri rami per fare da letto al poverello di Assisi.

La lignite di Rivodutri può raggiungere una produzione di oltre cinquecento tonnellate al giorno ed è di qualità molto ricercata.

Tracce di bauxite sono state scoperte nel comune di Borgo Colle Fegato, e l'importante minerale, secondo la prima ..., conterrebbe il 62 per cento di alluminio, il 9 per cento di ferro ed il 6 per cento di rame, mentre segni di una sacca di gas metano vengono segnalati in vari punti della Piana Reatina dove, sia pure in mezzo a ... non lievi, le ricerche sono compiute da privati.

Commenti berlinesi all'accordo per il carbone

Berlino, 14 marzo.

La Radio di Berlino, dando notizia del protocollo italo-germanico firmato a Roma relativo ai rifornimenti di carbone tedesco all'Italia, ha comunicato che, prossimamente, millecinquecento vagoni ferroviari varcheranno quotidianamente i valichi alpini per portare carbone all'Italia.

La notizia dell'accordo intervenuto tra l'Italia e la Germania per la fornitura di carbone tedesco è stata accolta con grande soddisfazione negli ambienti politici di Berlino e la stampa vi dedica molto spazio. In questo accordo si vede a Berlino una pratica conferma della efficace collaborazione tra i due Paesi amici.

La Boersen Zeitung scrive che una convenzione di tanta portata poteva venire conclusa soltanto tra due nazioni che hanno la massima fiducia l'una dell'altra e che sono risolute alla più stretta collaborazione anche per l'avvenire. «All'abuso britannico del blocco ha risposto — prosegue l'organo delle forze armate — una intensificazione senza precedenti degli scambi italo-tedeschi. L'impegno assunto dal Reich è imponente; ma si può essere sicuri — afferma il giornale — che esso sarà mantenuto fino all'ultima tonnellata di carbone. Ne sono sicuri garanti l'energia del regime nazista, l'organizzazione della nostra economia, la efficienza della nostra industria carbonifera ed il rendimento del minatore tedesco».

(Stefani).

Il Duce e la Duchessa di Windsor durante la visita a un campo di aviazione in Francia.

Nessun finlandese resterà nelle terre perdute

Un settimo della popolazione costretto ad emigrare - Il Governo requisisce tutti i mezzi di trasporto - La grande amarezza e l'animosità contro la Svezia

(DAL NOSTRO INVIATO)

Helsinki, 14 marzo.

I carpentieri, che non avevano finito di rivestire di armature di legno i monumenti e le vetrine, hanno in ... continuato a disfare l'imballaggio di Helsinki, che, del resto, sembra tuttora non convinta della conclusione della guerra. Vero è che i tram hanno ripreso a circolare come prima e che le strade sono di nuovo illuminate, ma la pace non strappa sorrisi di sollievo a nessuno e l'idea che gli alleati aerei non debbano più ripetersi non convince. Il motivo è semplice: non convince una pace la quale fa piangere anche i feriti che negli ospedali narravano episodi delle battaglie carelliane.

L'importanza di Viipuri

Per ritirare il materiale dalla zona di guerra il governo ha noleggiato tutti gli autocarri di Helsinki; e siccome bisogna provvedere d'urgenza all'evacuazione dei territori ceduti ha invitato le popolazioni emigrate dai grandi centri e dalle campagne a rimanere fino a nuovo avviso dove si trovano perchè difettano i mezzi di trasporto. Come è noto, l'evacuazione di Viipuri, che conterà 85 mila abitanti, è avvenuta da un pezzo a motivo dei bombardamenti ai quali la città venne sottoposta dall'artiglieria e dall'aviazione russe.

La perdita di Viipuri, uno dei maggiori porti di sbocco e importante centro industriale e commerciale, è particolarmente dolorosa. Al secondo posto delle città finlandesi passa adesso Turku. Pure la rinuncia a Sortavala, borgata di appena 5700 anime sulla sponda settentrionale del lago Ladoga, è un sacrificio duro, però non paragonabile nè con quello di Viipuri nè con quello di Hangoe, che, senza parlare del valore strategico e del fatto che passando sotto l'amministrazione russa viene a costituire una spina nel cuore della Finlandia, vanta uno dei migliori porti invernali finlandesi. I suoi 8 mila abitanti — in maggioranza di lingua svedese — svolgono varie attività industriali, dal ... Hangoe è la base dell'industria della pesca delle aringhe in Finlandia.

A norma dell'accordo intervenuto, le truppe delle due parti ritireranno non debbono distruggere nulla, così come la popolazione civile desiderosa di trasferirsi può prendere seco tutto quello che vuole ma deve lasciare intatti i fabbricati. L'esodo da Hangoe, da Sortavala e da altri centri è già cominciato.

Nelle terre cedute vivono in complesso 450 mila persone, delle quali 100 mila si erano già trasferite per effetto delle operazioni belliche in province dell'interno; è anche avvenuto che molte famiglie, fuggendo e viaggiando di notte si siano disperse anche non ... ufficio ma si adoperano a rintracciare i membri e riunirli. Siccome nessun finlandese intende mettere della ricchezza mobiliare sul fronte, pretenderà che entro un mese al massimo ai trasporto e al trasloco di 370 mila persone. Finora l'assistenza ai profughi era costata tre milioni e mezzo di marchi al giorno; adesso la cifra si è portata di colpo a ben più alta quota e presto bisognerà ridare a chi è in peri — come è intenzione del governo — una casa e un campo. Un aspetto psicologico che ... dell'esodo da affrontare è costituito dal fatto che ... molti cui abbandona la terra sente che vi rivena da generazioni e magari da secoli.

La delegazione che ha firmato a Mosca il patto è ritornata a Helsinki ieri notte. E' arrivata a Turku in aeroplano via Berlino alle 22, ed ha proseguito per la capitale in automobile nella forma più discreta. Fatalità vuole che gli uomini ai quali tocca guardare di certi passi si conoscano e nei giornali si leggano articoli dettati dal desiderio di conoscere chi sia incorso in responsabilità.

Scrive, ad esempio, l'Helsingin Sanomat che a decidere avventato il popolo ha diritto di essere pienamente informato su molte questioni che prima non hanno potuto essere trattate in pubblico.

«Nulla indica che i capi responsabili non abbiano agito secondo la migliore buona volontà e coscienza sempre pensando al bene del paese e del popolo — prosegue il giornale — ma questo non li esime dall'obbligo di rendere conto del loro operato davanti al popolo e davanti alla storia. L'avvenire dimostrerà se la conclusione della pace a condizioni così dure fu nella situazione odierna saggia e felice».

Non appena la Camera avrà approvato il trattato verrà nominata una delegazione che si recherà a Mosca per lo scambio delle ratifiche; di date probabili non si parla.

L'alleanza a tre

Dopo aver ringraziato la popolazione civile per lo spirito di abnegazione di cui ha dato prova finora e avere accennato agli oneri che impone adesso l'assistenza alle famiglie dei caduti e ... feriti, alle popolazioni delle zone cedute e alla vittima della guerra in genere il Presidente della Repubblica ha così proseguito:

«Esprimo la mia riconoscenza al popolo di Svezia per i sacrifici che si è imposto per soccorrere la nostra popolazione; egualmente ringrazio per le armi e per tutto il materiale che la Svezia in primo luogo e le Potenze civili ci hanno generosamente dato. Respingere da soli il nemico è stato per il nostro esercito un compito superiore alle sue forze. Noi non abbiamo potuto ricevere aiuti sufficienti in misura considerevole nei ... Governi di Svezia e di Norvegia opposti al passaggio attraverso i loro territori delle truppe delle potenze occidentali. Ciò tuttavia sperare che la necessità di una organizzazione difensiva dei Paesi nordici sia diventata palese. Questa guerra, breve ma violenta, è stata per il popolo finlandese assai ricca di esperienze che gli serviranno in avvenire».

Non passa nascondere che anche il capo dello Stato tocca il tema dell'alleanza difensiva fra i Paesi nordici al quale aveva accennato ieri il Ministro degli esteri Tanner dicendo che prima della guerra e durante la guerra la sua conclusione si era dimostrata impossibile. Si tratta di una manifestazione platonica o di una iniziativa di carattere concreto?

Siccome sentiamo ripetere che nella guerra la Finlandia ha fatto tesoro di esperienze destinate a servire in avvenire, si stenta a credere che proprio mentre soffre di una sanguinosa delusione essa voglia mettersi a costruire, assieme ai «fratelli» scandinavi, un edificio le cui fondamenta sarebbero di sabbia. La pubblica opinione vi è in ogni caso contraria.

Poichè nemmeno può essere mire nelle intenzioni della Finlandia dacci senz'altro a stuzzicare la Russia, non è da escludere che abbiano ragione coloro i quali attribuiscono l'iniziativa alla Svezia che chiamerebbe a raccolta gli Stati nordici non proprio... contro Mosca. Se la Svezia crede che dunque la Finlandia, dopo essere stata piantata in asso sia pronta a far da bastardo contro l'esercito di Stalin, si sbaglia di grosso. Forse a Stoccolma ancora non è nota in quale penosa situazione si trovano ad Helsinki i giornalisti svedesi che, più o meno cortesemente, vengono incitati a partire visto che la loro ulteriore presenza è spiegabile ... col desiderio di curiosità che non interessa affatto i finlandesi, anzi li irrita. Poco giova, perciò, che la stampa di Svezia critichi la politica del suo Governo e tenti di giustificarla argomentando che la situazione avesse finito col legare le mani alla Svezia e che ormai...

Italo Zingarelli

(L'ultimo punto la trasmissione è stata interrotta per guasti sopravvenuti alla linea).

Le conseguenze della pace di Mosca

La proposta di alleanza della Finlandia cogli Stati scandinavi e l'atteggiamento della Russia -- I Governi di Londra e di Parigi chiamati dai propri Parlamenti e dall'opinione pubblica a rispondere della situazione creatasi

Stoccolma, 14 marzo.

Il Governo svedese ha risposto affermativamente alla richiesta finlandese di esaminare la possibilità di una alleanza difensiva tra Finlandia, Svezia e Norvegia.

Le conversazioni per la conclusione di un accordo tripartito di alleanza tra Finlandia, Svezia e Norvegia s'inizieranno a Stoccolma. — qui viene riferito — non appena la Finlandia avrà ritirato le sue truppe entro i limiti della nuova frontiera, e il trattato di ... sarà stato ratificato. Ciò richiederà, secondo quanto si pensa nei circoli politici svedesi, non meno di una settimana. L'accordo tripartito, stando ad autorevoli informazioni, preciserà i casi di aggressione che determineranno la entrata in vigore delle clausole militari e stabilirà consultazioni periodiche tra gli Stati Maggiori allo scopo di studiare i problemi relativi alla collaborazione militare, alla costruzione delle fortificazioni e all'organizzazione dei rifornimenti. L'alleanza avrà un carattere puramente difensivo e non sarà pertanto in contrasto con le clausole del Trattato di pace russo-finlandese.

Immediatamente dopo la firma dell'alleanza tripartita i Ministri degli esteri dei Paesi nordici si riuniranno nuovamente a Oslo o a Stoccolma allo scopo d'integrare l'accordo militare con un trattato economico e politico. Una delle clausole più importanti del trattato d'alleanza sarà, a quanto si ritiene, quella che vieterà ai tre Paesi firmatari di entrare a far parte di altre alleanze. Viene intanto confermato ufficialmente che la Svezia chiederà alla Russia chiarimenti circa la clausola del trattato di pace russo-finlandese che prevede la costruzione di una linea ferroviaria tra Kandalhuksja e Kemijaervi.

In serata, un rappresentante autorizzato del Ministero degli esteri ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni:

«Una vera e propria rivoluzione è avvenuta nella politica estera dei Paesi scandinavi in conseguenza della guerra russo-finlandese. Ciò è dimostrato dall'abbandono della più stretta neutralità dopo 125 anni, per iniziare la formazione di un'alleanza militare. Una nuova èra è cominciata nel Nord. Tanto nell'economia e nel commercio quanto nella politica estera noi avremo d'ora in poi una politica comune: è impossibile predire se ciò sarà soltanto per la durata del periodo di tensione causato dalla guerra in Europa oppure per un periodo molto più lungo. Una cosa è certa, che le mutate prospettive per l'avvenire hanno mutato l'opinione pubblica e la linea di condotta del nostro Governo».

Oslo, 14 marzo.

Il Ministro degli esteri norvegese, Koht, ha fatto le seguenti dichiarazioni a proposito di una alleanza difensiva tra gli Stati nordici: «Due giorni fa il Governo finlandese ha chiesto al Governo norvegese se era pronto ad esaminare la possibilità di una alleanza difensiva comprendente la Norvegia, la Finlandia e la Svezia. Il Governo norvegese ha risposto affermativamente».

L'impressione a Mosca

Mosca, 14 marzo.

Si crede di sapere che il Governo sovietico non abbia obiezioni da opporre alla conclusione di una alleanza puramente difensiva fra la Svezia, la Norvegia e la Finlandia, ma si ha motivo di ritenere che ogni combinazione diretta in modo specifico contro l'Unione Sovietica sarebbe considerata dal Governo di Mosca come una violazione del trattato di pace russo-finlandese. (Reuter).

Daladier capro espiatorio del cocente scacco diplomatico

Gli aspiranti alla successione si accingono all'arrembaggio - Il Senato in seduta segreta

Parigi, 14 marzo.

La pace russo-finlandese è stata per gli alleati uno scacco ed in Francia lo si riconosce apertamente. I giornali non tentano affatto di nasconderlo, ma anzi ne misurano la portata osservando ... sarebbe un errore ingannare l'opinione pubblica col cercare di convincerla che non è successo nulla di grave. Gli eserciti franco-britannici non si sono ancora misurati, ma le diplomazie sì, e queste diplomazie hanno incassato una botta. Chi gli l'ha vibrata? La Russia? No, più che la Russia è vincitrice e beneficiaria la Germania. E' Hitler, si scrive, che ha segnato un punto.

Fra il pubblico francese l'emozione è grande: «Ça va mal!» si ... dire; e la frase è fatta seguire da scrii rimproveri che non avranno probabilmente nessun effetto solo perchè non si rivolgono ad un unico obiettivo. Certuni si domandano se per caso gli alleati non abbiano incominciato a perdere la guerra. Dopo che si è tanto scritto e gridato essere il fronte finlandese un prolungamento di quello occidentale, non può meravigliare che l'uomo della strada giunga a simili conclusioni. Ma l'uomo della strada, dopo tutto, è nel torto? Non è ormai previsto generalmente che i tedeschi potranno disporre del ferro svedese? Ed allora il blocco a che cosa servirà? E' però un fatto sorprendente, si rileva nelle discussioni politiche, che le miniere di nichelio della regione di Petsamo siano state lasciate dai russi alla Finlandia. A questo riguardo uno scrittore crede di conoscere la verità. «Noi sappiamo, egli scrive, chi sfrutta tali miniere. Noi sappiamo a chi sono date in concessione. Il signor Malski, Ambasciatore dell'U.R.S.S., sarebbe in grado forse di dire qualcosa in proposito». Non occorre essere turbi di quattro cotte per capire che a Parigi si pensa, almeno in certi ambienti, avere gli inglesi per tramite del rappresentante sovietico a Londra salvato quei loro investimenti di capitali a Petsamo e dintorni. Dal che si deduce poi la conseguenza che avendo potuto salvare le miniere di nichelio, gli inglesi si sono intascati del resto della Finlandia.

Il tono della stampa francese è oggi molto duro verso i responsabili della sconfitta diplomatica, sebbene riconosca che i responsabili veri non sono stati individuati. Si ripetono sì le accuse contro la Svezia e la Norvegia, ma i commenti lasciano indovinare che dei colpevoli ci sono pure a Londra ed a Parigi, se non altro colpevoli di troppo rispetto per quelle che sono definite le esteriorità giuridiche, le fisime del diritto internazionale, insostenibili quando il nemico agisce senza riguardi, e se non altro colpevoli di mancanza di audacia, spirito di inventiva e volontà realizzatrice. Ora se i metodi diplomatici che in guerra procedono di ... hanno fatto fallimento bisognerà studiarne subito dei nuovi sull'argomento e fare ai che le diplomazie alleate siano presenti dovunque attivamente e che il nemico sia dovunque colpito.

Tali cose si leggono nei giornali parigini circondate da amari rimproveri e da timori che la Russia e la Germania unite ritentino l'esperimento in altra direzione, per esempio contro i Balcani. Le capitali balcaniche e quelle del vicino Oriente, ci si domanda, non rimarranno disastrosamente impressionate da questa brutta figura degli alleati? E l'azione degli alleati in tali zone non rimarrà quindi paralizzata? Ankara e Bucarest non hanno accolto forse con tristezza le notizie e non hanno iniziato un esame di coscienza che potrebbe aprire a Von Papen, ed al suo collega in Romania nuove prospettive?

L'emozione dei circoli politici parigini e la persuasione che occorra agire rapidamente per rimettere le ... a posto hanno indotto oggi Daladier ad accettare un immediato dibattito segreto al Senato sia sulla questione finlandese che sul problema della condotta generale della guerra: ciò che significa sul problema dell'azione o della stasi. Prima che dall'aula fossero fatti uscire i giornalisti ed il pubblico, il Presidente del Consiglio in un breve discorso ha detto di avere ricevuto la notizia dell'accettazione delle condizioni sovietiche da parte della Finlandia durante la notte ed ha detto che, considerando le circostanze, è ora nell'interesse ... tanto del Governo quanto del paese di ... lasciare che le cose si trascinino; per cui occorre affrontare subito stabilendo le responsabilità. «Si tratta di tutta la condotta della guerra — ha detto Daladier — e bisognerà pronunciarsi in proposito in modo chiarissimo affinchè si sappia ciò che vogliono il Governo e le Assemblee legislative della Francia». Si avevano quindi tre ore di dibattito segreto durante le quali esponevano le loro ragioni i senatori Laval, Laudier, Reibel e Ferrand. Esso sarà continuato domani.

Per il momento non è consigliabile accettare le previsioni di certuni che annunciano la prossima caduta del Governo. Di aspiranti alla Presidenza del Consiglio ve ne sono indubbiamente molti. Herriot e Bonnet ad esempio, entrambi «pacifisti»; ma appunto perchè tali non vedranno realizzati ancora i loro sogni. Reynaud, attuale Ministro delle Finanze, è un vecchio candidato alla Presidenza del Consiglio ed ha l'appoggio, a quanto si dice, dell'Inghilterra; gli manca tuttavia una base abbastanza larga nel paese. Chautemps sarebbe pure un aspirante. E' da ritenere che dia appunto il numero dei concorrenti potenziali di Daladier quello che costituisce la forza di quest'ultimo. Sarà dovere del Governo ad ogni modo dare soddisfazione all'opinione pubblica che manifesta svariatamente il suo malcontento per la condotta della guerra sia nel campo militare che in quello diplomatico. E sebbene non sia da credere neanche per un istante che possa essere accolta la tesi di Maurras a favore di un Governo militare, certe innovazioni potranno essere provocate dalla questione finlandese.

Giorgio Sansa

Le misteriose ragioni della caduta di Hore Belisha

Londra, 14 marzo.

Le dichiarazioni vaghe, assai insolitamente reticenti, del Primo Ministro Chamberlain, coi suoi accenni alla memoria che delle gesta finlandesi verrà registrata negli annali della storia futura, unite con un sentimento di confessata vergogna e con tentativi di giustificazione polemica, ecco quali sono stati i motivi ispiratori della stampa britannica di oggi, a conclusione del dramma finlandese: non vale la pena di riportare per intero molti brani dato che più o meno tutti, salvo sfumature e cangianti, hanno presentato nelle cronache e nei commenti questo stesso fattore fondamentale.

C'è il redattore militare del *Times*, per esempio, che si rifà agli argomenti i quali andarono in voga poco dopo l'entrata in vigore dell'alleanza tedesco - bolscevica, quando i tedeschi baltici, già considerati ... pionieri e campioni del germanesimo nel nord, erano stati bruscamente «trapiantati» da una settimana all'altra. Dopo avere ammesso che tanto eroismo da parte della piccola Repubblica è stato spesa, almeno praticamente, invano, questo scrittore ... che il possesso di Hangoe è nullameno indifendibile in caso di nuovo conflitto russo-finlandese, e sarebbe anche inutile, perchè Helsinki e altri centri si trovano già abbastanza a portata di mano dell'aviazione sovietica come è stato dimostrato; ma che, viceversa, è di primaria importanza in caso che scoppi una rivalità germano-sovietica per le rive del Baltico.

La linea adottata dalla stampa britannica insomma, di fronte a quello che seguita ad essere l'argomento del giorno, è stato il difensiva, con qualche puntata che può essere controffensiva; ma, diciamo subito, ... si tratta di ... linea che lascia prevedere di poter consolidarsi in fatti diplomatici e politici. Appare chiaro come essa sia una manovra di carattere più che altro propagandistico per attutire la subita e accusata sconfitta psicologica. Non c'è da prevedere che, quando martedì venturo all'atto di prendere le ... ze pasquali fino al 2 aprile, la Camera dei Comuni ascolterà in relazione Chamberlain sulla condotta politica e militare della guerra, debba ascoltare molto novità sensazionali a propos o delle faccende finlandesi; si assisterà piuttosto a una presa di posizione, forse interessata ai fini di politica interna, da parte dell'ex-ministro della guerra Hore Belisha dalla quale potrebbero venir fuori le famose e ufficialmente misteriose ragioni della crisi avvenuta al War Office poco dopo Natale; ragioni che sembra certo siano state ... con l'opportunità e la rapidità dell'intervento in Finlandia.

Nelle corrispondenze estere, i giornali inglesi si sono gettati a caccia di un premio di consolazione fra le dichiarazioni ufficiali svedesi e norvegesi, che fanno prevedere la ... di un'intesa scandinava; non si manca di rilevare tuttavia come, nel recente trattato finno-sovietico esista un articolo ... dove è detto esplicitamente: «le due nazioni si scambiano una garanzia di reciproca non aggressione» e l'impegno di non concludere alcuna alleanza, nè di prendere parte in coalizione alcuna che sia diretta contro l'una o contro l'altra delle firmatarie».

Ecco dunque che un'eventuale intesa scandinava non potrebbe venire firmata dal governo di Helsinki se non dopo aver dato assicurazioni alla Russia sovietica e forse solo a patto che essa contenga ... una clausola ben chiara, la quale affermi la ... validità di essa in caso di conflitto di una delle parti contro la Russia: il che, se non addirittura a mandare a monte l'idea, ... certo per infirmarne gran parte del valore pratico.

In questi tentativi di fare di ogni erba fascio e di arrampicarsi sugli specchi per cercare nuovi argomenti di consolazione, di transizione e di deviazione, vanno segnalate le notizie largamente riportate, benchè evidentemente incerte e approssimative, di contatti italo-turchi circa il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani. Tali notizie hanno fatto oggetto perfino dei cartelloni stradali di pubblicità dei quotidiani odierni della sera, ... provengono da Istambul, donde provengono pure delle dichiarazioni attribuite ai «circoli italiani» di quella città, che ... ogni fondamento alle notizie suddette.

Leo Rea

Accordo tedesco-finlandese per le relazioni economiche

Berlino, 14 marzo.

Trattative hanno avuto luogo tra le delegazioni ufficiali dei Governi finlandese e germanico sulla base dell'accordo economico concluso nel 1935 e che fu rinnovato l'ultima volta, per la durata di un anno, nel dicembre del 1939. Le trattative hanno portato alla firma di un accordo che dovrà rimettere in vigore il regolamento di compensazione tra il Reich e la Finlandia. Le trattative hanno avuto per oggetto anche lo scambio di merci. (Ristori).

Liberazione dalle servitù

I commenti tedeschi

Berlino, 14 marzo.

Il mondo sfugge alla legge, alla direzione, all'iniziativa, e sia pure solo a ogni visibile influenza determinante o coefficiente. Francobritannici: ecco la constatazione tedesca che serpeggia, come fra resti e frammenti di un naufragio, sul mare ancora mosso e schiumoso della polemica succhiata insciata dalla pace russo-finlandese. I dirigenti inglesi — nota la stampa tedesca — affettano tuttavia di non accorgersene e cercano di contrastarla alla meglio; ma nessuna nuova entrata o controffensiva propagandistica britannica — come quella che si profila da Londra, a base di ritorsioni del genere di quella per esempio che vorrebbe fare della pace russo-finnica, non ... se per quale raggirata argomentazione, una grossa sconfitta tedesca — possono distruggere un fatto fondamentale che il mondo tutto riconosce e cioè che ancora tre giorni or sono tutta la stampa occidentale era piena del problema dell'allargamento del conflitto al nord scandinavo, a tutto profitto della Finlandia, da cui si attendeva e si sollecitava da un momento all'altro l'appello diretto, che avrebbe naturalmente dato modo di portare le operazioni di guerra al gran ... dentro del fronte germanico (al fronte sud o sud orientale si sarebbe pensato subito dopo); e che ora, ad un tratto, una possibilità di questo genere è del tutto sfumata, e — quel che moralmente conta ancor di più — è sfumato per la libera consapevole e saggia decisione di un piccolo popolo, il quale ha creduto di poter ignorare e di passar sopra, per la prima volta forse nella storia di Europa da parte di una piccola nazione, all'offerta di protezione, ma in realtà all'inframmettenza ed al controllo della Gran Bretagna. E' un gran pezzo ormai, e il mondo comincia ad abituarvisi che su questa terra, della quale l'Inghilterra ... possiede ... almeno un quinto, si fondano imperi, si aggruppano Stati, si rincattano e si sistemano spazi economici e politicamente si organizzano, si armano ora, paci, e, in una parola, si profilano gli schemi dei nuovi statuti europei, e tutto ciò accade all'infuori e malgrado l'Inghilterra, e esattamente come ... l'Inghilterra non esistesse ... fattore determinante del continente. Se la Germania — nota la stampa tedesca — è stata costretta, come il mondo sa, a prender le armi per questo riscatto dalla inframmettenza britannica è innegabile che la firma di una piccola e libera nazione, come la Finlandia, a questa sua pace, non fa che anticipare la fondamentale conquista di principio per cui la Germania combatte.

Ma la stampa tedesca, unanime, pure nota come la sconfitta diplomatica britannica di queste ultime critiche giornate della storia d'Europa non ... stata una sola, ma ... due: e se una riguarda il fianco destro e nord della guerra tedesca, l'altra riguarda il fianco sud, quel sud dove più che altrove riposano in gran parte le legge, la iniziativa e la determinazione degli eventi del continente, e cioè l'Italia. I giornali si riferiscono con ciò all'accordo fra le due potenze dell'Asse, per la fornitura quasi totale del fabbisogno del carbone italiano della Germania per via terra, accordo che è stato uno dei risultati principali e più tangibili dei recenti incontri romani del Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop.

Giuseppe Piazza

La Danimarca all'«E. 42»

Copenaghen, 14 marzo.

Il Governo danese ha deliberato ufficialmente la partecipazione della Danimarca all'«E. 42».

Il pianto dei volontari

Stoccolma, 14 marzo.

V. I. - Si apprende da informatori presso il Corpo dei volontari svedesi in Finlandia, che l'annuncio della pace è cadi giunto come una bomba, destando penosa impressione. Benchè in loro attività bellica fosse cominciata da pochi giorni, i volontari avevano già dato le prove del loro valore, distinguendosi in parecchie operazioni di battaglie al da maritorsi l'elogio del generale Linder.

Le durissime condizioni di pace imposte alla Finlandia sono state accolte come un annuncio di vergogna; molti volontari piangevano; tutti si lasciano, adoperandosi ... il distintivo coll'emblema dell'unione dei quattro paesi scandinavi perchè non più corrispondente alla realtà. Molti di essi hanno dichiarato che avrebbero preferito trovar la morte sul campo di battaglia.

«Non è ... prudente essere svedese, oggi, in Finlandia — scrive da Helsinki un corrispondente della Stockholm Tidningen — e non perchè i finlandesi diano a faccino qualcosa: essi conoscono come sempre i loro sentimenti nascosti in fondo al cuore. Ma gli svedesi che si trovano in Finlandia ... confessano il loro dolore — sentono una profonda vergogna al pensare che la Svezia e gli altri paesi scandinavi non hanno dato alla Finlandia l'efficace aiuto richiesto. Gli svedesi in modo particolare ... cercano di pensare che il loro Paese abbia potuto dare alla Finlandia tutto, fuor che quello finlandese ha voluto implorare ... che essi chiedeva: la vita».

Il discorso di Kallio

Alla radio di Helsinki oggi ha tenuto un discorso anche il presidente della Repubblica Kallio che si è detto sorpreso di aver visto risorgere nei Soviet lo idra di Pietro il Grande.

Il distacco dalla Finlandia della maggior parte della provincia di Viipuri — ha continuato Kallio — rappresenta un perdita crudele ma la storia registrerà all'attivo della Finlandia l'accanita lotta per la difesa dei suoi diritti e una vittoria morale la cui importanza non può essere ancora valutata. I popoli i quali hanno compreso le ragioni della nostra guerra considereranno loro dovere aiutare la Finlandia nell'opera di ricostruzione. Malgrado tutto il valore dell'aiuto straniero ricevuto, per noi la cosa essenziale è di contare sulle nostre proprie energie. Il fortissimo sentimento di unità nazionale che ha costituito la nostra forza sui campi di battaglia è dietro ai fronti restera per noi la risorsa più sicura. Il popolo può essere convinto che ... concludendo la pace, il Governo ... finlandese ha voluto impedire ...

CRONACA CITTADINA

L'assemblea della Fiat presieduta dal senatore Agnelli

Ferrea realtà dell'economia di guerra — Le opere della Fiat sul piano dell'Autarchia: nuovi impianti — Reparti della Fiat Mirafiori già in funzione — L'utilizzazione dei minerali albanesi

L'indimenticabile visita del Duce

Presieduta dal Sen. Ing. Giovanni Agnelli ha avuto luogo ieri, nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa di Torino, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Fiat. Erano presenti 123 azionisti rappresentanti 1.507.348 azioni.

Economia di guerra

Il prof. Dott. Valletta, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Fiat, ha letto la relazione del Consiglio di Amministrazione, la quale osserva anzitutto che nel riferire sull'esercizio 1939 (il 40.o delle attività Fiat) « non si può prescindere dalle eccezionali vicende internazionali che hanno determinata l'attuale situazione di guerra in Europa, donde derivano anche al nostro Paese — vigile e operante, al centro dei destini europei — eccezionali condizioni di vita e di lavoro, necessità nuove, nuovi imperiosi doveri ». Quindi la Relazione ricorda:

« Il 1939 avrebbe dovuto vedere le prime realizzazioni di una pace di collaborazione: la pace che il Duce aveva miracolosamente salvata a Monaco. Invece ha veduto una nuova guerra, che pur non essendo scoppiata così vasta e divampante, come la precedente, anzi trovando un provvidenziale limite nella non belligeranza dell'Italia e nella neutralità di tanti Stati minori, non per questo è meno minacciosa, meno grave per tutti, anche per i non belligeranti. Infatti questa guerra investe anzitutto, di ogni popolo, la vita economica. L'Italia non è in guerra, grazie alla realistica lungimirante politica di Mussolini, del quale il mondo ripensa oggi i tempestivi moniti e le generose iniziative costantemente rivolte a stabilire la pace con giustizia. Non è in guerra ma è in armi, salda e serena, sotto la possente guida del Duce; attenta agli sviluppi della situazione perchè decisa a salvaguardare i propri diritti e interessi, ad influire con tutto il suo peso di grande Potenza mediterranea ed imperiale nella determinazione di quel nuovo assetto a cui l'Europa dovrà pur decidersi se non vuol perire, e che sarà di vera pace e sicurezza per tutti se avrà tenuto conto delle necessità e delle giuste aspirazioni dei popoli per dare ad ognuno più eque condizioni di vita.

« Intanto l'Italia fascista pone tutte le sue energie di lavoro al servizio di quella « economia di guerra » che il Duce ha chiaramente definita come la sola economia imposta dalla ferrea realtà dei tempi, e che si risolve nel comandamento più che mai essenziale dell'Autarchia. Al potenziamento autarchico della Nazione, presupposto della potenza militare, concorrono le grandi opere pubbliche che il Regime incessantemente promuove e realizza, a tempo il primato, dalla Sicilia alla Padania, dalla Libia all'Impero e all'Albania; opere che altrettanto importanza pratica, per l'incremento economico-sociale del Paese, uniscono un alto significato spirituale e politico, traducendo in atto, al cospetto di un mondo guerreggiante, nuovi valori di civiltà costruttiva. Questa nostra civiltà millenaria, che per tutti i popoli ha indetto la sua universale Olimpiade nel 1942 in Roma mussoliniana ».

La Fiat sul piano autarchico

Quindi la Relazione passa ad esaminare l'opera della Fiat, improntata anch'essa dalla ferrea realtà della preminente « economia di guerra »:

« L'opera della Fiat si accresce nei compiti eccezionali dell'ora. Compiti che sono nella tradizione Fiat, poichè la Fiat ha già dato macchine e motori a quattro guerre vittoriose: dalle iniziali esperienze della motorizzazione militare nella campagna libica 1911-12, alla grande guerra, alla conquista dell'Impero, alla gloriosa guerra legionaria di Spagna. Oggi, nel formidabile potenziamento spirituale e militare dell'Italia fascista, le più alte necessità nazionali trovano la Fiat anch'essa potenziata nei mezzi e negli uomini, conscia dei suoi doveri e più che mai protesa con tutte le sue energie verso il domani per contribuire industrialmente a quella costruttività sociale che il Fascismo ha fatto legge di lavoro e di vita.

« A questa finalità, che sovrasta ogni contingenza, rispondono i nostri sviluppi autarchici. Nelle officine della Fiat si realizza progressivamente il massimo di autarchia possibile: nei brevetti, negli impianti, nelle attrezzature, nelle materie prime, nei metodi di lavorazione. Del non sprecare, utilizzando materiali e residui, i nostri tecnici hanno fatto una nuova scienza pratica, i nostri operai una consuetudine scrupolosa ».

La Relazione soggiunge: « Con la Fiat-Mirafiori — che il Duce si è compiaciuto di giudicare « motivo di orgoglio e prestigio per l'intera Nazione » — si è creato un nuovo strumento del progresso tecnico delle produzioni ed anche del miglioramento del lavoro operaio. Una grande fabbrica tecnicamente e socialmente aperta all'avvenire. In particolare aggiungeremo che la Fiat-Lingotto, in attesa del totale trasloco degli stabilimenti dal Lingotto, ha già potuto essere utilizzata come un complemento di questo, facendovi intanto funzionare reparti per costruzione di macchine utensili e linee per il montaggio di autocarri.

« Altri stabilimenti succursali o di emergenza sono sorti o stanno sorgendo in altre regioni d'Italia, secondo le direttive delle superiori Autorità. In Libia e nell'Impero hanno sedi e officine già in funzione o lo saranno prossimamente. In Albania, fraternamente congiunta all'Italia, importanti risorse minerarie idriche e agrarie si offrono alla tecnica e alla mano d'opera italiane: per l'utilizzazione dei minerali albanesi, la Fiat farà anzitutto sorgere in una zona adriatica un impianto elettrosiderurgico di alto rendimento autarchico ».

Per il settore siderurgico Fiat la Relazione accenna alla « messa in marcia di nuovi importanti impianti costruiti secondo la tecnica più moderna: fra essi, i grandi forni elettrici per la produzione di ghisa, utilizzando i minerali provenienti dalle valli delle nostre Alpi e da altre regioni d'Italia, dove la Fiat va svolgendo una vasta e sempre crescente attività mineraria ».

L'andamento del lavoro

Passando ad esaminare i risultati dell'esercizio, la Relazione ricorda che superiori opportune disposizioni non consentono questa di esporre dati di produzione, ma in linea generale fa presente che il complesso delle produzioni Fiat è risultato nel 1939 leggermente superiore al fatturato 1938 e che « le difficoltà dei tempi e le eccezionali circostanze di lavoro non hanno interrotto, anzi hanno accelerato e reso più manifesto il progresso qualitativo dei nostri prodotti, come risulta da sempre più significative attestazioni anche dall'estero, e ciò torna ad onore dei tecnici e delle maestranze ».

L'andamento del lavoro, nel corso dell'annata, ha naturalmente risentito delle eccezionalità degli eventi:

« La tendenza alla normalità e a qualche miglioramento nei primi otto mesi è stata bruscamente interrotta dallo scoppio della guerra in Europa e dalla immediata sospensione della circolazione automobilistica in Italia. Momento di crisi acuta, specie nel settore dell'automobile, essendosi di colpo fermata la vendita delle autovetture sul mercato interno e rallentata l'esportazione. Ma riveduti senza indugio i programmi di produzione, di approvvigionamenti e di impianti, presi nelle officine i necessari provvedimenti fu possibile superare senza troppe scosse questo momento di crisi, limitando al minimo e ad alcuni reparti soltanto, con opportuni trasferimenti delle maestranze dall'uno all'altro settore di produzione, le riduzioni delle ore di lavoro. Come sempre il Duce ha consentito tempestivamente, anche in questa eccezionale circostanza, le provvidenze necessarie ad evitare dannosi arresti nella produzione civile assicurando così la continuità del lavoro alle maestranze ».

La Relazione rileva che la ripresa della circolazione automobilistica, a benzina razionata, dall'8 dicembre, ha accordato qualche respiro a tutto quel complesso di attività e d'interessi che dall'automobilismo prende vita; ma naturalmente le prospettive di assorbimento da parte del mercato interno sono tuttora modeste, in rapporto anche al prezzo del carburante.

Maggior numero di lavoratori

Sulla produzione automobilistica europea 1939 non si hanno cifre esatte, a causa della guerra; ma essa segna certamente una diminuzione rispetto all'anno precedente, almeno per quanto riguarda le vetture. Negli Stati Uniti d'America invece c'è stato un incremento di circa il 50%. La produzione Fiat ha continuato sui tipi fondamentali (la « 500 », la « 1100 », la « 1500 », la « 2800 »), naturalmente con prevalenza delle piccole cilindrate. Nel settore dei veicoli industriali, i nuovi autocarri Fiat, il tipo unificato, a nafta (il 626/N di media portata e il 666/N di grande portata) sono stati presentati sul mercato con chiaro successo; stanno per essere completati anche i corrispondenti modelli funzionanti a gasogeno e a metano.

La Relazione informa inoltre che il numero dei dipendenti Fiat (operai e impiegati) risultava al 31 dicembre notevolmente superiore a quello dell'anno precedente; e se per alcuni reparti s'impose alla fine dell'anno qualche momentanea riduzione di ore di lavoro, per altri reparti si sono avuti invece sensibili aumenti di orari.

Dopo avere ricordato le nuove crescenti provvidenze del Regime per i lavoratori, secondo la politica sociale del Fascismo, politica di giustizia e di progresso anche industriale, la Relazione si riferisce all'incremento delle istituzioni Fiat per la preparazione tecnica dei giovani e alle Opere assistenziali: una nuova Colonia Fiat per i figli dei lavoratori porta il nome glorioso di Costanzo Ciano « il fulgido Eroe del Mare, esempio luminoso e sacro al divenire della Patria ».

La Relazione si conclude rievocando la visita del Duce alla Fiat-Mirafiori:

« Memorabile per la Fiat è stata la data del 10 maggio 1939-XVII quando il Duce è tornato tra noi per inaugurare la Fiat-Mirafiori. L'auspicio non poteva essere più alto. Egli ci disse parole che sono scolpite nel nostro cuore: e noi siamo certi che Lui, Fondatore delle Imperio, la nostra fedeltà alla Patria fascista, la nostra fedeltà al lavoro. Più si accrescono nella gravità dell'ora storica i compiti, i doveri, le responsabilità dell'industria per il potenziamento militare ed economico della Nazione, e più la Fiat rinsalda e moltiplica all'opera le sue energie produttive e organizzative, per sempre meglio servire questo nostro grande Paese, che il Duce ha fatto signore del proprio destino anche nel lavoro ».

L'Assemblea applaude fervidamente inneggiante al Duce.

Quindi sono stati illustrati i dati del Bilancio 1939 che si chiude con un utile di L. 43.500.118,90 e consente un dividendo di L. 20 per azione, dividendo che l'Assemblea ha approvato.

Il bilancio approvato

Quindi l'Assemblea ha ascoltato in mesto raccoglimento la commemorazione dell'ing. Zerbi, morto ora è un anno, ideatore del motore del primato di Agello, tecnico di fama internazionale.

Letta quindi la relazione del Sindaci, il Presidente sen. ing. Agnelli ha aperto la discussione sulla relazione del Consiglio e sul Bilancio, che sono stati approvati all'unanimità.

Infine l'Assemblea ha proceduto alla nomina delle cariche sociali riconfermando tutti i Consiglieri che scadevano per compiuto quadriennio. Pertanto il Consiglio di Amministrazione resta immutato.

Bollettino Demografico

14 Marzo 1940-XVIII

NATI vivi	33
Nati vivi e morti prima della denuncia	1
Nati morti	4
MORTI	19
MATRIMONI	3

I prezzi dei combustibili all'ingrosso e al minuto

La Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, nella riunione dell'11 corrente, presa in esame la situazione dei combustibili con speciale riferimento alla legna da ardere ed al carbone vegetale, ha deliberato un aumento di L. 4 al quintale della legna da ardere e L. 5 per il carbone vegetale, e pertanto i prezzi risultanti sul listino n.o 2, con decorrenza immediata, restano così modificati:

Legna da ardere, essenza forte, all'ingrosso, L. 27 al q.le; al minuto L. 30 al q.le; carbone vegetale forte, sciolto, L. 65 al q.le all'ingrosso, L. 0,80 al kg. al minuto; carbone vegetale, dolce sciolto, all'ingrosso L. 60 al q.le, e al minuto L. 0,75 al kg.

Per i carboni esteri i prezzi sono quelli indicati sul listino del Monopolio N. 5 del 1.o marzo corrente, colle maggiorazioni solite riportate sul listino dei prezzi massimi n.o 3 di questo Consiglio.

Il Comitato di Presidenza ha pure esaminato i prezzi delle consumazioni degli esercizi pubblici, a seguito dell'entrata in vigore della imposta generale sull'entrata, ed ha stabilito che la maggiorazione massima da apportarsi sia di centesimi 5 per gli esercizi di 3.a e 4.a categoria e per le consumazioni d'importo fino a L. 1; di cent. 10 per le consumazioni d'importo fino a L. 1,50 senza distinzione di categoria e di cent. 20 per quelle d'importo superiore a L. 1,50. Viene inoltre autorizzata una maggiorazione massima del 6 per cento per tutti gli altri generi, così di ristoranti e trattorie e prodotti trattati da pasticcerie e confetterie.

Sono da escludersi naturalmente il caffè, caffè-latte e cappuccino e simili.

Distribuzione razionata del caffè e dello zucchero

Divieto di consegnare generi razionati a chi non si è prenotato

I numeri delle cedole e dei buoni che dovranno servire per il prossimo aprile per la prenotazione ed il prelevamento del caffè e dello zucchero, saranno tempestivamente indicati. Nulla è innovato circa il procedimento della prenotazione delle razioni da parte dei consumatori e la consegna delle cedole di prenotazione da parte dei commercianti rivenditori agli Uffici annonari. La prenotazione di aprile dovrà essere effettuata entro il giorno 27 marzo p. v. A tal riguardo il Ministero delle Corporazioni, ha confermato che dopo il 27 marzo suddetto, non potranno più essere accettate dai negozianti al dettaglio cartelle annonarie per la prenotazione; e che i consumatori, i quali non si saranno prenotati nel termine fissato, non potranno più rifornirsi di generi razionati. E' fatto assoluto divieto agli « spacci autorizzati » di fornire generi razionati a chi, pur essendo in possesso di carta annonaria del Comune stesso, non abbia effettuato la prenotazione. Gli spacci autorizzati possono infatti cedere razioni normali di caffè e di zucchero soltanto ai portatori di « carte provvisorie » o di « carte » rilasciate da altri Comuni: oltrechè razioni supplementari di zucchero ai malati a domicilio ed ai bambini allattati artificialmente a domicilio purchè muniti del buono rilasciato dall'Ufficio annonario comunale su richiesta del medico.

Le scuole-officine serali visitate dal Prefetto

Il Prefetto, accompagnato dal suo segretario particolare, ha visitato ieri sera le scuole-officine serali di via Bidone. Ricevuto dal Provveditore agli studi, dal presidente del Consorzio per l'istruzione tecnica, dal presidente e dai consiglieri ed ispettori delle Scuole-officine, dal fiduciario del Gruppo « Bazzani », il rappresentante del Governo, cui sono stati resi gli onori da un manipolo di Avanguardisti, si è informato del carattere dei corsi che si svolgono nell'istituto, che è posto sotto l'alto patronato di S. M. il Re Imperatore e che accoglie 1152 allievi. Sono, in gran parte, operai di tutte le età, che si perfezionano nel mestiere o che si avviano ad una migliore specializzazione; spesso accade che l'insegnante sia lo stesso che ha sotto di sè, come operaio in fabbrica, l'allievo che segue le sue lezioni la sera. Il Prefetto, che ha visitato tutte le aule e le officine, si è vivamente interessato e, dopo aver civolto, attraverso l'impianto radio, un cordiale saluto agli insegnanti ed agli allievi, si è accomiatato, compiacendosi con i dirigenti.

Il Federale e Moncalieri ed alla Cucina Malati Poveri

La Cucina Malati Poveri è stata visitata ieri mattina dal Segretario Federale che ha voluto recarsi di persona nella sede di questa benefica istituzione. Al Federale il vice-presidente avv. Ferrero ha rivolto parole di saluto. Dalla folla dei presenti è salito un grido di riconoscente ammirazione per l'istituzione ha espresso i più vivi ringraziamenti al Federale che ha poi parlato alla folla adunata esaltando la grande opera sociale svolta dal Regime. Ha poi avuto luogo la distribuzione dei viveri.

Nel pomeriggio il Federale si è recato a Moncalieri ove, dopo aver sostato nella Casa Littoria, ha visitato la fabbrica FMET ove vengono prodotti gli estratti tannici, necessari alla concia delle pelli, con procedimenti completamente autarchici. Nel corso della visita il Federale è stato accompagnato dal comm. Durio e dall'ing. Rosetti con i quali si è compiaciuto per questa autarchica produzione. Infine si è recato al Castello ove ricevuto dal colonnello Tavazzani ha visitato gli ufficiali e la truppa ordinando infine il saluto al Re ed al Duce.

Seguendo la Cronaca

I TAPPETI da BIANCHI

Uno dei più interessanti assortimenti, sempre aggiornato con le migliori novità. Tappeti di ogni qualità e misura, per sale, salotti, camere da pranzo, camere da letto.

Magnifici tappeti in canapa, tappeti in lana, in cotone, in juta.

Passatoie. Zerbini in metallo e in gomma per sale da bagno.

Da via XX Settembre a via Viotti

VESTITI

per bimbe e maschietti; modelli di PRIMA visione; borse, veli, bracciali per COMUNIONE

Ditta Leopoldo Grosso - Torino v. *Garibaldi 5 ang. XX Settembre*

PERMANENTE COMPLETA L. 40

Tinture perfette - Acconciature modernissime « Casa Ricca », via Rossini ang. v. Verdi - Tel. 49-735

SIGNORA ELEGANTE!

I completi a giacca, i soprabiti che cercavate per voi li sarto per uomo Bosnì, via Stampatori 21, sono *gioielli di perfezione e d'eleganza.*

Prezzi onestissimi

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: «Un Gorilla ogni 31,15» e «Pignasecca e Pignaverde» di Valentini (Prezzi popolari).

CARIGNANO: (Ore 8. Grammatica): ore 21,15: «Il primo amore» di O. Vergani (Novità) e «Le medaglie della vecchia signora» di J. M. Barrie.

TEATRO DI TORINO: ore 21,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o C. Zanfner col concorso del violinista V. Spera.

ROSSINI: «Evviva la Mole che pende»

MAFFEI: Rivista con Balletto Vienna.

ESP. E VENDITE LAVORI FEMMINILI (via Cristoforo Colombo 37): dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

ROSSI DANZE: 17 e 21 Orch. Kramer.

SALONE DE «LA STAMPA» di Mostra celebrativa di Lorenzo Delleani. Dalle 15 alle 19,30 libero ingresso al pubblico.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Tirando dell'alba (Miriam Hopkins) e «Pellirosse» di Disney.

AMBROSIO: «Una lampada alla finestra» R. Ruggeri, Laura Solari.

CORSO: «Hôtel Sacher» con Stiffi Schultz, Willy Birgel, Mayerhofer.

AUGUSTUS Smarrimento. C. Lachaire

CHIARELLA: «Imputato, stenterà» (Macario) e Riviste G. Inglese. — Prezzi: L. 5,50 - 3,70 - 2,70 - 1,65.

BALBO: «Schiavo d'amore» Leslie Howard, Bette Davis, Reginald Denny.

IDEAL «Avanzata ingiustificata» Alida Valli e Camp. Riviste Viviana Duri.

STATUTO: «Prigionieri del cosmo» di Dunlavy con Vicini Fennesz, Jouret.

NAZIONALE: «Le toili sono sciolte».

MAFFEI: Ballerina del gangster e Bi.

MASSIMO: «Avventurieri di Londra» Edmund Lowe, Constance Cummings.

ELISEO: Eravamo 7 vedove. Semifolio.

COLOSSEO 2 films: «Il principe di Kalmar» e «Principessa della canzone».

TORINESE: «Carnevale di Venezia».

D. ALBERTO: «Notte d'oblio» R. Young

SOCIALE: «Bellrio» Charles Boyer.

IMPERIALE: «Il ragazzo coraggioso».

Fortino Lettere amare Engadina; Var.

BRESCIA: «Grandi Nazzenti» e Var.

DIANA: «Io mia ragione al vento».

OLIMPIA: «Le chiocciole di S. Cyr».

P. NUOVA: L'ultimatum di mezzanotte.

PRINCIPE: «Castelli in aria» Harvey

SAVOIA: La squadriglia degli eroi.

REX: «Nuovi ricchi» interessati con Raimo, Betty Stockfeld, Dubosc.

NAZIONALE: Macario

in «Lo vedi come sei?»

Esercitazioni antiaeree al Motovelodromo

Allo scopo di dare alle unità ausiliarie antincendi di protezione antiaerea la dimostrazione pratica della efficienza delle bombe incendiarie e del modo di spegnerle, domani, sabato, alle ore 15, avrà luogo, al Motovelodromo di Corso Casale, come abbiamo già annunciato, una esercitazione con impiego di bombe incendiarie di vario tipo. Vi parteciperanno, oltre alle unità antincendi sopraddette, le unità ausiliarie di primo intervento, le squadre di P. A. A. degli stabilimenti industriali e le squadre U. N. P. A. per la P. A. A. cittadina. Il Corpo dei Vigili del Fuoco, col concorso di personale della compagnia chimica del Corpo d'Armata, effettuerà una serie di esperimenti che dimostreranno l'efficienza delle bombe incendiarie; la possibilità e quindi l'obbligo di ostacolarne l'azione mediante lo sgombero dei sottotetti da qualsiasi materiale infiammabile; la relativa facilità di neutralizzarne l'azione se siano predisposti i necessari mezzi e quindi agevolato il pronto intervento. Le Autorità entreranno dall'ingresso di via Castiglione e prenderanno posto nel settore centrale della tribuna a monte.

Corso di preparazione per Segretari comunali

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al corso è stato prorogato al 28 del corrente mese. Per informazioni rivolgersi alla Prefettura.

La Giornata delle Due Croci

La fotografia dei Principini offerta a beneficio della Campagna Antitubercolare

Le manifestazioni della X Campagna Antitubercolare sono state predisposte in modo che tutta la popolazione possa contribuire efficacemente ai risultati a favore della lotta contro la tubercolosi. Domenica p. v. verranno messi in distribuzione graziosi distintivi in radiolite ed in radiovetro a Lire 1 e 2 lire, matite, cartoline, ecc., e, per gentile concessione degli Augusti Principi di Piemonte, sarà pure distribuita la *Fotografia inedita dei tre Principini*, che sarà ambita da tutti, anche per il profondo significato di regale bontà. Domenica, alle ore 10, al Cine Ambrosio, sarà tenuta la cerimonia inaugurale alla presenza di tutte le Autorità cittadine, ed il comm. prof. V. Vezzani, presidente del Consorzio Antitubercolare, dirà brevemente sugli scopi, mezzi e risultati riguardanti la nostra provincia. Seguirà la proiezione di un interessantissimo film documentario «Tappe di Vittoria» (linea Sigfrido, ecc.) ed avranno pure luogo audizioni musicali eseguite dal complesso bandistico del Dopolavoro Provinciale. L'ingresso è gratuito per tutta la cittadinanza.

STATO CIVILE

14 Marzo 1940-XVIII

Bellerosa Maria m. Cravero a. 68, da Sanfrè, casalinga, v. Millefonti 20 — **Vanara Ernesta** m. Giacosa, a. 82, da Torino, casalinga, v. Nova 20 bis — **Pich Luigia** v. Mestrallet, a. 80, da Nole Can., agiata, v. Principe d'Acaja 3 — **Pirinoglio Maria Teresa** di Peller, m. a. da Torino, str. Mongreno 316 — **Cusso Alberto** fu Bartolomeo, a. 60, da Selero, pensionato, v. Rossi 1 — **Gianello Giuseppe** fu Giovanni, a. 54, da Villamiroglio, contadino, str. Forni e Gaffi 58 — **Majorino** cav. **Andrea** fu Gaetano, a. 84, da Pozzuoli, pensionato, v. S. Anton. da Padova 30 — **Rossi Rosa Maria** di Muratore, a. 60, da Lanzo, Monbello, agiata, v. Cigliano 8 — **Bordella Giuseppa** fu Giuseppe, a. 73 da Revasione, pensionata, v. Vigone 29 — **Oberti Luigi** di Vittorio, m. a. da Torino, v. Aosta 32 — **Ferrari Maria** v. Casalino, a. 81, da Vigevano, casalinga, v. Goito 1 — **Ravotti Amato** fu Natale, a. 55, da Torino, insegnante — **Capra Natalina** v. Drioga, a. 77, da Alfiano Natta, pensionata — **Stratta Luigi** fu Antonio, a. 60, da Torino, industriale — **Catti Margherita** v. Azario, a. 70, da Torino, casalinga — **Rubiansi Ida** m. Chirardo, a. 38, da Marino, casalinga — **Davi Luigi** di Vittorio, a. 34, da Perosa Tor. muratore — **Girardo Giovanni** fu Giovanni, a. 75, da Salussc, selezionatore — **Chiorri Augusta** fu Luigi, a. 50, da Genova, maestra.

N. B. - Nella nota dell'11 corr. mese legasi: **Susanglano Maria** m. Busso, a. 48, da Torino, casalinga, v. Millefonti 40.

Assemblea del Sindacato giornalisti. — Oggi alle 17 avrà luogo in via Maria 6.

In Legione Contraerei. — Questa sera, ore 21,30, gli ufficiali domiciliati a Torino si trovino alla sede (via Amedeo Avogadro 41) per presentare al rapporto tenuto dal Console Comandante.

BORSE e MERCATI

TORINO: Titoli trattati: N. 27.580.

TITOLI	Quot. il	TITOLI	Quot.
Rend. 3½ f.	70 85	Edison	884 50
Id. I. c.	70 75	Ltase	18 45
Rend. 5% f.	91 25	S. E. E. T.	763 —
Id. I. c.	91 50	Marelli	491 75
Red. 3½ f.	87 50	Savigliano	922 50
Id. I. c.	87 85	Nebiolo	890 —
Red. 5% f.	92 00	I.N.C.I.T.	199 —
Id. I. c.	92 00	Mangnesio	182 —
B.T.N. 1940	100 05	Riva	2080 50
Id. 1941	99 60	Ansaldo	61 —
Id. 1943	91 90	Westingh.	419 —
Id. 1945 II	91 80	Fiat	849 —
Id. 1934	93 60	Gilardini	185 —
Torino 4½	430 00	C.I.R.	845 —
Id. 5% (37)	411 50	Schiappar.	79 —
Id. 5% (37)	411 50	Mira Lanza	741 —
R. Fiatio 4%	468 —	A.N.I.C.	118 50
Id. 5½ %	600 —	Rumianca	74 25
Cr. Agr. 4%	495 —	M. nieponi	300 —
Ferrov. 3%	293 75	Talco Graf.	415 —
Iri-Stet 4»	718 —	M. Antisin.	694 —
I.R.I. 4½ %	454 —	Montecatini	218 50
Elfer 4½ %	485 —	Acqua Pot.	209 —
Iri-Mare	470 —	R. Zuccheri	72 75
Telefer. 4½	498 —	Fiorio	41 —
Stipel	500 25	Venchi-Un.	87 75
Mediterr.	505 —	Lanz Borg.	1530 —
Meridion.	805 —	Valli Lanzo	70 —
Assic. Gen.	890 —	Viscosa	508 50
Torino Nord	120 —	Cotoniere	240 —
Navig. A. I.	386 —	F.I.S.A.C.	110 25
Italgas	13 08	Beni Stabili	241 —
Sip	70 —	Cartiera It.	335 —
Terni	267 —	Burgo	424 75
Valdarno	235 50	Forn. Rica.	1300 50
Merid. El.	530 —	Paramatti	98 —
F. C. E.	94 50	Frigi	107 —
Sogo	101 87	Silos	220 —
		Rinascente	800 —

CAMBI: Parigi 42,15; Belgio 300,80; Svezia 466,50; Svizzera 443,95; Olanda 1061,80; Norvegia 347,60; Argentina 464; Londra 74,20; Portogallo 98,82; Canada 10,25; New York 19,80; Danimarca 380,40; Germania 780; Turchia 1525.

MILANO, 14. — La Centrale 1122; Venete Costruzioni Per. 485; Rubattino 85; Cot. Cantoni 4530; Id. Fiorio 522; Id. Val Tirino 116; Id. Olcese 857; De Angeli 1365; Cantoni Coats 556; Lanif. Can. Nazionale 750; Man. Mossetti e Varzi 863; Id. Rotondi 618; Id. Tori 98.25; Unione Manif. 417,50; Lan. Gerardo 692; Id. Rossi 3300; Id. Targetti 130; Cascami Seta 465; Bernasconi 1035.50; Chatillon 104; Pirelli e C. 4350; Alti Forni 267; Metallurgica Italiana 378; Monte Amiata 624; Montecatini 217,75; Dalmine 190; Breda 87.50; Ast. Bianchi 137; Id. Isotta Fraschini 30; Off. M. Reggiane 141; Soc. Adriatica di Elettr. 300.75; Elettr. Ciriè 421,75; Bastogi 395; Elettr. Meridionale 401,50; Id. Piacentina 391; Emiliana Es. Elett. 130; Elettr. Centrale privil. 179; Id. ord. 179.50; Tirso 179; Elettr. Lombarda 585; Terni 135; Distillerie It. 231; Eridania 702; Raffineria L. Z. 964; Petroli d'Italia 79.50; Aeden 92; Fondi Rustici 114.50; Beni Stabili 236.50; Saturnia 74.50; Pastificio Barilla 3550; Gr. Alberghi Veneta 54; Immobiliari 303.50; Pirelli R. 1716; Pirelli e C. 655; Silurificio di Fiume 426; Franco Tosi 453; Sarda 89.75; Tessili 744; Cartiere Burgo 424.50; Initiative Edilizie 35.75; Rieri 750; Brarelli 129; Milano Centrale 68.50.

BESTIAME. — Alessandria, 14: da macello: buoi ai Qt. L. 360-460; manzi 420-500; vitelli 460-550; vacche 360-540; vitelloni 450-650; manzi grassi 710-770; lattonzoli rel. 310-350; buoi da lavoro 400-490; manzi da lavoro 440-480. — **Carrù**: razza piemontese al Mg. 76; id. della coscia 90; vitelli piemontesi 68; id. della coscia 78; vitelloni e torelli 66; buoi 46; vacche 40; scrofe da 30 mesi 60; buoi da lavoro, da reddito, da allevamento; vitellini della coscia cad. 1000-1200; buoi e manzi 2600-3000; vacche e manze 2460-3000; vitelli allattati 800-1000. — **Chivasso**: buoi al Kg. 4-5; vacche 3,50-4,50; vitelli 5-7; suini 7,8-8,50; buoi per prossi 5,7-6,4. — **Saluzzo**: vitelli da latte maturi al Qt. 600-650; manzi da un anno a due 450-470; buoi fino a quattro anni 500-520; buoi di 1.a qual. 480-500; id. 2.a 450-460; vacche 1.a 420-460; id. 2.a 350-400; buoi e vacche da scarto 380-390; lattonzoli da 30 Kg. 1.50-12.50; suini magroni 8,50-9; suini grassi al Qt. 750.

VINI. — Alessandria, 14: barbera all'Hl. L. 190.215; comune da pasto 140-145; da pasto superiore 160-165; bianco secco 150-155; barbera 180-195; moscato bianco 170-180; vino bianco comune 130-140. — **Canelli**: vino da pasto dolcetto all'Hl. 70-80; vino da bottiglie 140-160.

FALLIMENTI

TORINO, 14. — **Vani Dominga** (ponte sifilografico) via Villarbasse 24: sentenza 13 marzo 1940 su istanza di creditore; giudice delegato cav. Prestamburgo, curatore avv. G. B. Cattaneo; verifica crediti 25 aprile ore 10. — **Massaglia Paolo** esercente caffè via Rosolini 21 bis: decreto 14 marzo 1940 annulla e dichiara fallimento; commissario giudiziale rag. Paolo Cavalli. — **Tuninetto Giorgio** impresa lavori stradali Mitolfi: sentenza 13 marzo 1940 nomina il curatore avv. Cristoforo Francesco definito, coll'avv. Mario Unia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

14 Marzo 1940-XVIII

Località	Mass.	Min.	Pr.bar.	Stato	Mare
Torino	13.2	1.8	dim.	misto	—
Milano	10.1	3.1	»	cop.	—
Genova	15.4	10.0	»	»	mosso
S. Remo	16.4	9.2	»	misto	»
Venezia	10.0	7.0	staz.	nebb.	cal.
Trieste	9.8	7.7	dim.	»	»
Trento	—	—	—	—	—
Bologna	14.8	7.4	dim.	misto	—
Firenze	17.0	10.4	»	»	—
Rimini	13.5	7.8	»	nebb.	mosso
Ancona	14.0	8.1	»	misto	»
Roma	18.3	11.7	staz.	»	—
Napoli	16.0	11.0	aum.	ser.	mosso
Bari	18.9	10.2	dim.	misto	cal.
Taranto	19.1	12.6	»	»	mosso
Catania	17.0	13.2	»	»	»
Messina	22.2	12.4	»	piov.	cal.
Cagliari	—	—	—	—	—
Trapani	22.4	15.6	aum.	cop.	mosso
Bengasi	17.7	9.6	var.	»	cal.
Rodi	20.0	13.1	staz.	ser.	»

Previsioni del tempo

Dai quadranti meridionali affluiranno sulle nostre regioni masse d'aria calda contrastanti con le masse più fredde esistenti e che daranno luogo al formarsi di una debole depressione sull'alto Tirreno. Permarranno condizioni piuttosto perturbate con cielo quasi ovunque coperto e deboli precipitazioni sulle regioni appenniniche, sciroccate intermittenti e locali sul mare. Venti deboli prevalentemente meridionali, estendentisi alla Liguria. Temperatura in lieve aumento.

Alle ore 3 di stamane, munita dei Conforti religiosi, sacrificava la sua giovane vita al dovere della maternità la

Nobile Donna

Vittoria Dal Pozzo

dei Marchesi d'Annone

nata dei Marchesi Pallavicino

Affranti dal dolore, ma fidenti in Dio, ne danno l'annuncio: il marito Nobile Don **Oinuclo Dal Pozzo dei Marchesi d'Annone** coi teneri figli **Antonietta, Oberto** e **Gregorio**; la madre Marchesa **Agnese Pallavicino Cattaneo Della Volta**; il fratello Marchese **Lodovico Pallavicino**; le sorelle **Quendalina, Teresa** e **Camilla**; le nonne, i cognati e i parenti tutti.

Genova - Oleggio Castello, 14 marzo 1940-XVIII. f000

La **Famiglia** della compianta

Nobile Donna

Vittoria Dal Pozzo

dei Marchesi d'Annone

nata dei Marchesi Pallavicino

comunica che i funerali avranno luogo in Oleggio Castello (Navara) sabato mattina 16 corrente alle ore 9. f000

Dopo breve malattia, munita di tutti i Conforti religiosi, mancava ieri all'affetto dei suoi cari

Raschio Carolina v. Massa

Col cuore straziato, ne dànno il tristissimo annunzio i figli **Vincenzo** ed **Andrea**, colle rispettive famiglie; la nuora **Chiodi Francesca** ved. **Giacomo Massa**; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 15,30 partendo da Via Nizza 19. Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori. Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno prendere parte al mesto accompagnamento.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

La Ditta **Antonio Massa Pinotorti**, annuncia con dolore la perdita della Signora

Raschio Carolina v. Massa

madre del Titolari.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Il giorno 13 marzo, al è spenta all'età di 90 anni la laboriosa e virtuosissima esistenza del

Cav. Alberto Guasco

Medaglia d'oro Ministero P. I.

I figli: Avv. Prof. **Francesco** Capo dell'Ufficio Giuridico Militare per l'A.O.I. con la moglie **Adele Bosia** e figli **Guglielmina** e **Guidalberto**; **Placidia** con il marito **Giuseppe Bosia** maggiore CC. RR., ne dànno l'annunzio. I funerali seguiranno in Solero il 15 corr. alle ore 10,30, dopo di che la Salma verrà trasportata in Alessandria e tumulata nella tomba di

Sumner Welles torna oggi a Roma

Un messaggio di Roosevelt consegnato a Daladier -- Un colloquio di Welles con Guariglia e la sua partenza da Parigi

Parigi, 14 marzo.

Passando per Parigi di ritorno da Londra e diretto a Roma, Sumner Welles ha rivisto oggi Daladier. Questo secondo incontro doveva assumere un'importanza particolare perchè l'inviato di Roosevelt ha consegnato al Presidente del Consiglio francese un messaggio personale del Presidente degli Stati Uniti, messaggio che essendo, come si informa stasera ufficiosamente, un documento confidenziale, non sarà reso pubblico.

La notizia ha prodotto un effetto sensazionale negli ambienti politici, provocando svariatissimi commenti. Se il messaggio è confidenziale, si ritiene, il suo contenuto deve essere schiettamente politico e non una formalità protocollare. Ma perchè Sumner Welles lo ha consegnato a Daladier appena ora anzichè farlo in occasione del suo primo colloquio? Si è forse alla fase attiva della sua missione in Europa? Roosevelt, dopo essere stato informato sugli atteggiamenti dei quattro Governi «intervistati» dal suo emissario, incomincia forse a trarre delle conclusioni o ad avanzare delle proposte? Qualcuno arriva a porre la questione nei seguenti termini: se Roosevelt indirizza il presente messaggio al Capo del Governo francese, lo fa per suggerire una qualche modificazione dell'atteggiamento della Francia nei riguardi del conflitto? Non occorre aggiungere che una delle risposte possibili a tale domanda, è che il Presidente degli Stati Uniti sia già entrato in scena come mediatore, o almeno tasti il terreno per vedere se ne sia saldo abbastanza da sopportare il peso di una mediazione.

Ma naturalmente è ancora troppo presto per cercare di veder chiaro. Sumner Welles, che era arrivato da Londra a bordo di un aeroplano militare, è ripartito stasera alle 20,15 con l'espresso di Roma.

La partenza per l'Italia

Parigi, 14 marzo.

Stasera col rapido di Modane, Sumner Welles è partito per Roma. Erano a salutarlo alla stazione il S. Ambasciatore d'Italia, il Sottosegretario agli esteri, l'Ambasciatore d'Inghilterra e l'incaricato di affari degli Stati Uniti.

Nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Italia Guariglia aveva avuto con Sumner Welles all'Ambasciata degli Stati Uniti un lungo e cordiale colloquio. *(Stefani)*

Il conte Magistrati a Sofia presenta al Re le lettere credenziali

Sofia, 14 marzo.

Il nuovo Ministro a Sofia conte Massimo Magistrati ha presentato stamane a S. M. il Re Boris di Bulgaria le lettere credenziali di S. M. il Re d'Italia e di Albania ed Imperatore di Etiopia.

Le allocuzioni scambiate in tale occasione tra il Ministro d'Italia e S. M. il Re Boris hanno riconfermati i cordiali legami di amicizia esistenti fra i due Paesi. S. M. il Re Boris ha detto fra l'altro che i legami di cordiale amicizia che uniscono così felicemente Italia e Bulgaria, si fondano, con i loro rapporti economici e culturali, sulla simpatia reciproca, la mutua comprensione e gli interessi comuni dei due popoli animati da uno stesso ideale: la salvaguardia dell'ordine, della giustizia e del progresso.

La stampa sofiota esalta mirabilmente l'avvenimento ricordando i vincoli di parentela tra le due dinastie e pone in rilievo il fatto che l'Italia, dopo la guerra mondiale, è stata la prima grande nazione che ha steso sinceramente la mano al popolo bulgaro.

Dichiarazioni di Chamberlain sull'attentato di Caxton Hall

Londra, 14 marzo.

Il Primo Ministro in risposta ad una interrogazione del capo dell'opposizione laburista riguardo all'assassinio di Sir Michael Dwyer ha descritto quanto avvenne alla Caxton Hall comunicando pure che una persona è stata deferita al tribunale per rispondere dell'assassinio. In questa circostanza, ha detto il Primo Ministro, non è conveniente fare dei commenti. Comprendo che la Camera desidera esprimere la più profonda simpatia a Lady Dwyer e alla famiglia sorpa pure alle famiglie dei feriti, i quali stanno rapidamente migliorando. Chamberlain ha aggiunto che l'assassinio ha prodotto la più viva indignazione in Gran Bretagna ed in India.

Alla Camera alta lord Stanhope in una dichiarazione in merito ha detto che lord Zetland è rimasto miracolosamente illeso avendogli una pallottola sfiorato il costato.

Mohamed Azad, l'assassino di Sir Michael O' Dwyer, è comparso stamane davanti alla Corte di polizia di Bow Street dove gli è stata formalmente contestata l'accusa di omicidio premeditato. L'ispettore di polizia Swain ha riferito che l'assassino, subito dopo l'arresto, dichiarò di non avere avuto l'intenzione di uccidere l'ex Governatore del Punjab nè alcun altro dei presenti nella riunione indetta dalla India Association. I colpi d'arma da fuoco dovevano servire come una manifestazione di protesta. Per tutta la durata della procedura di incriminazione Mohamed Azad ha mantenuto un contegno disinvolto e più di una volta è stato visto parlare e sorridere coi poliziotti che lo accompagnavano.

Gli indiani non approvano l'attentato di Londra

Nuova Delhi, 14 marzo.

Il capo dell'opposizione del consiglio di Stato ha presentato una mozione di condanna per l'attentato commesso a Londra contro l'ex governatore del Punjab, O Dwier, e di simpatia per il ministro dell'India, lord Zetland. Altri capi partito e membri del consiglio si sono associati alla mozione. Il presidente del consiglio, Sir Jagadish Prasad, ha espresso la speranza che il delitto non muti i sentimenti degli inglesi nei confronti degli indiani. *(Radiostefani)*

Il calendario dell'astinenza

Non avverranno imbrogli, in Francia, nella notte del 3 aprile, ciascuno e ciascuna dovranno denunziare alle autorità dove la hanno trascorsa. Tuttavia non è di questa astinenza che vogliamo parlare, nè questa misura ha ragioni morali ma statistiche: entra in vigore quel giorno la carta annonaria generale ed il periodo delle severe restrizioni. Il calendario dell'astinenza informa:

Lunedì: niente carne.

Martedì: niente carne, aperitivi e liquori; pasticcerie chiuse, vietata la vendita dei dolci nel caffè e nei ristoranti.

Mercoledì: ancora una volta, niente dolci.

Giovedì: niente aperitivi e liquori.

Venerdì: niente carne, chiuse le pasticcerie e le salumerie.

Sabato: niente aperitivi o liquori.

Domenica: nessuna restrizione.

In compenso leggiamo sul *Figaro* che l'esportazione delle ostriche francesi verso la Gran Bretagna è tornata libera, senza tariffe doganali, formalità o restrizioni. Malgrado questa concessione, sarebbe contrario alla verità affermare che il Governo di Londra permetta ai suoi consumatori degli abusi: anche in Inghilterra le restrizioni di messa in mese diventano più severe.

Non mancano i prodotti di largo consumo in Francia ed in Gran Bretagna potrebbero essere importati; non la penuria ma altre ragioni inducono i due Governi ad imporre la sobrietà. Si sente che la popolazione civile consumi poco per avere maggiori disponibilità per gli eserciti e per l'esportazione; si vuole evitare con un'eccessiva domanda — favorita dai salari delle industrie degli armamenti — un aumento dei prezzi: si vuole, infine, costringere i consumatori a risparmiare. Così la guerra diventa igienica e morale.

Il Ministro Teruzzi lascia domani Addis Abeba

Addis Abeba, 14 marzo.

Il Ministro dell'Africa Italiana, che si imbarcherà a Massaua il 17 corrente per far ritorno in Italia, lascerà la capitale il giorno 16. In questi ultimi giorni di permanenza in Addis Abeba egli continua ad intercorrersi ai vari problemi dell'Impero, ricevendo personalità e funzionari.

L'adunata degli Alpini

Il programma delle manifestazioni - Un ufficio alloggi presso il comando del battaglione Torino

Roma, 14 marzo.

In relazione alle notizie ieri da noi pubblicate sulla 31.a adunata nazionale del 10.o alpini in Torino, si apprende che le tradotte giungeranno nella città subaudo nella mattinata di sabato, 11 maggio e le partenze da Torino avverranno nel pomeriggio e nelle ore serali di lunedì 13 maggio.

Nelle sue grandi linee il programma delle manifestazioni sarà il seguente: sabato 11 maggio, in ora che verrà successivamente precisata, il comando del 10.o con il labaro reggimentale, i comandi dei battaglioni e dei reparti dipendenti con i labari di zona ed i gagliardetti e le rappresentanze delle truppe da montagna, si raduneranno in Piazzetta Reale donde, incolonnati, si recheranno, per piazza Castello, via Roma, piazza San Carlo, via Maria Vittoria, via Carlo Alberto, a Casa Littoria, a deporre una corona al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. La colonna procederà quindi per piazza Carlo Alberto, via Po, piazza Vittorio Veneto, fino alla Gran Madre di Dio per l'omaggio ai Caduti della grande guerra.

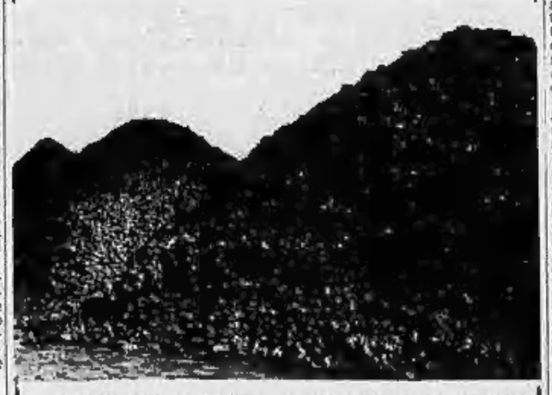
Nella serata, in luogo ed in ora che saranno stabiliti, il comando del 10.o terrà il consueto rapporto agli ispettori ed ai comandanti di battaglione, che vi interverranno con gli aiutanti maggiori.

Le manifestazioni indette per la mattinata di domenica 12 maggio si concluderanno una di mezzogiorno, così i partecipanti avranno l'intero pomeriggio a loro disposizione per la visita alla città e le gite nei dintorni. L'ammassamento delle forze del 10.o per la sfilata si effettuerà di buon mattino in corso Massimo d'Azeglio e nel tratto di corso Vittorio verso il ponte Umberto all'Artiglieria. In piazza Castello i reparti renderanno gli onori al rassegnatore ed alle autorità e gerarchie che avranno preso posto in apposita tribuna; in piazza San Carlo i battaglioni inquadrati per zone reggimentali si affiancheranno, fronte al palazzo della Filarmonica, dinanzi al quale, al centro sarà celebrata la messa da campo.

Il comando del battaglione Torino, con sede in via Po 52, organizzerà un ufficio alloggi, per il cui tramite unicamente dovranno essere fatte le prenotazioni. I conduttori degli alberghi e pensioni, in base agli accordi fra il 10.o e la Federazione alberghiera, non potranno dar corso a prenotazioni che dovessero loro pervenire direttamente dai partecipanti.

Sarà istituita una speciale tessera tranviaria per tutta la rete di Torino, valida per i giorni 11, 12 e 13 maggio, che ad un prezzo modico sarà messa in vendita fin dal 15 aprile.

200 parole su il "coke„



In molte case, si darà oggi un anticipato addio al vecchio fedele, familiare «coke». Ricordiamo, all'uso degli elogi funebri, chi fu tal personaggio. Non una determinata qualità di carbone naturale, come molti credono, ma semplicemente il residuo della distillazione del litantrace, vasta famiglia che comprende i carboni di massa età, meno ossigenati dell'antracite e quindi più ricchi di sostanze volatili al calore, che si possono liberare e sfruttare, distillando. Se ne estrae così il gas illuminante, il benzolo, e una infinità di prodotti derivati dal catrame; se ne possono pure ricavare metano ed altri gas. Ciò che rimane dopo rifornita mezza la chimica industriale moderna, è la struttura solida ricca di carbonio — il coke — che brucia a fiamma corta come l'antracite. Questo residuo, provenendo da litantrace estero, non era ovviamente per il riscaldamento domestico. Il divieto però non si estende al coke dei litantraci nazionali, che, assai ricchi di materie volatili, potranno appunto invogliare allo sfruttamento integrale mediante distillazione su larga scala. Rimarranno, dopo servito l'industria, eccedenze pei focolari domestici che non si saranno potuti attrezzare per la fiamma lunga del carbone italiano allo stato naturale o della lignite? E' possibile ma è tuttavia prematuro rispondere.

Gli adeguamenti salariali

La preparazione delle trattative nei vari settori dell'Industria

Roma, 14 marzo.

La ripresa delle trattative per gli aumenti degli stipendi e salari secondo le norme indicate dal Comitato corporativo centrale, registra nuovi incontri e nuovi scambi di idee fra i dirigenti delle organizzazioni interessate.

Nel settore dell'industria, in attuazione delle istruzioni impartite dal presidente della Confederazione dei lavoratori, ciascuna Federazione nazionale di categoria ha compiuto attente indagini sulla situazione contrattuale e salariale delle masse rappresentate.

Tale disamina, mirante a dare un sollecito ritmo alle trattative intraprese fra le due Confederazioni è stata ieri sera condotta a termine.

Stamane il consigliere nazionale Capoferri ha tenuto una riunione del Consiglio confederale, alla quale hanno partecipato i segretari delle Federazioni e dei Sindacati nazionali e i dirigenti dei servizi della Confederazione, ed ha fatto un'ampia illustrazione del contenuto e della portata delle decisioni adottate dal Comitato Corporativo Centrale, al reso una volta di più interprete dei sentimenti di gratitudine delle masse operaie dell'industria per il ripristinato rapporto fra il costo della vita ed i salari decisi per volontà del Duce. Passando a parlare dei criteri di applicazione dell'adeguamento salariale, ha riferito sulle trattative con la Confederazione degli industriali. E' seguita una discussione nella quale hanno interloquito numerosi segretari di Federazione e di Sindacati nazionali. Tale esame ha servito a raccogliere tutti gli elementi in merito alla prossima stipulazione degli accordi.

L'assistenza mutualistica a sette milioni di lavoratori industriali

Perviso telegramma al Duce

Roma, 14 marzo.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«I Sindacati nazionali medici e farmacisti hanno in questi giorni disciplinato contrattualmente l'assistenza sanitaria e farmaceutica a favore di oltre sette milioni di lavoratori e impiegati dell'industria e dei loro familiari. Mentre volentieri ed atta della precisa volontà delle Madre dell'industria di aver voluto contribuire a rendere sempre più adeguate le retribuzioni professionali delle nostre categorie sanitarie, nascono Voi, Duce, che i sanitari fascisti, devoti ai Vostri ordini, impiegheranno ogni loro attività per realizzare in questo duro tempo di autarchia e di guerra una sempre più efficiente sanità della razza, per un più alto e sicuro benessere dei lavoratori fascisti. Il Presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti Cornelio Di Marzio».

L'attività mutualistica a favore dei lavoratori dell'industria e dei loro familiari trova negli accordi stipulati — di cui è cenno nel messaggio inviato al Duce — la sua base di normale svolgimento oltre che di efficace sviluppo.

Tutte le questioni che il Duce pose sul tappeto sono state risolte con piena soddisfazione e con l'equo contemperamento delle esigenze delle categorie interessate.

Le convenzioni sottoscritte sono tre.

La prima fissa i compensi spettanti ai medici specialisti chiamati a prestare la loro opera negli ambulatori delle Mutue dell'industria. Fissato il principio che si tratta di un'attività svolta da liberi professionisti, si è forfettizzato il compenso nella misura seguente: per un'ora settimanale, lire 150 mensili; per due ore settimanali, lire 275; per tre ore settimanali, lire 370; per quattro ore settimanali, lire 475; per due ore giornaliere, lire 1100; per tre ore giornaliere, lire 1300; per quattro ore giornaliere, lire 1500.

La seconda convenzione disciplina l'assistenza sanitaria per gli impiegati dell'industria e i loro familiari. In pieno accoglimento dei voti formulati dei mutuati, essa riconferma il principio della libera scelta del medico da parte del malato, il quale potrà così farsi assistere dal sanitario di sua fiducia. Le visite mediche agli impiegati aventi uno stipendio inferiore alle lire mille mensili ed ai loro familiari verranno retribuite senza tener conto del limite cautelativo annuo, in base alle tariffe concordate provincialmente per gli operai. Le visite mediche agli impiegati con stipendio superiore alle lire mille mensili e ai loro familiari saranno compensate in base alle voci della tariffa nazionale delle prestazioni medico-chirurgiche diminuite del 15 per cento.

La terza convenzione regola la assistenza ai lavoratori dell'industria. Essa conferma le tariffe e la cifra capitaria annua della precedente convenzione stabilita in lire 11. Per l'assistenza ai familiari, tenuto conto che essa viene iniziata solo adesso, si è stabilita la cifra capitaria in lire 9. E' evidente che sugli anzidetti compensi non mancheranno di essere applicate le maggiorazioni tariffarie che verranno accordate ai sanitari in relazione all'adeguamento degli stipendi e dei salari.

Catasto e imposta sul patrimonio

Le proroghe per la presentazione delle planimetrie - Le dichiarazioni pel patrimonio presentabili entro il 31 marzo

Roma, 14 marzo.

La direzione generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali del Ministero delle Finanze annuncia che con decreto ministeriale in corso di pubblicazione è stata disposta una nuova proroga dei termini per la presentazione delle dichiarazioni delle planimetrie per la formazione del nuovo catasto edilizio urbano.

Per effetto del predetto decreto, tutti coloro che avranno presentato le dichiarazioni delle unità immobiliari urbane (redatte su schede mod. 1 su carta bianca) entro il 31 corrente mese, non incorreranno nelle penalità per omessa o ritardata denuncia.

Circa la presentazione delle planimetrie delle unità immobiliari urbane il cui termine era fissato per il 31 corrente, allo scopo di agevolare il lavoro dei tecnici, specialmente nei piccoli centri, i termini vengono prorogati come segue: 30 aprile 1940-XVIII, per i Comuni di oltre 20 mila abitanti; 30 maggio 1940-XVIII, per i Comuni da 5001 a 20.000 abitanti; 30 giugno 1940-XVIII, per i Comuni fino a cinquemila abitanti. Il numero degli abitanti è quello risultante come popolazione residente nel Comune secondo i dati del censimento del 21 aprile 1936-XIV. Il termine per la presentazione delle dichiarazioni e relative planimetrie dei fabbricati, di cui all'articolo 33 del decreto legge 13 aprile 1939-XVII, n. 652, (cioè quelle da redigersi su schede m. 2 su carta gialla) viene prorogato al 30 giugno 1940-XVIII. Si avverte che per nessun motivo saranno concesse altre proroghe.

Allo scopo di facilitare ai contribuenti l'adempimento dell'obbligo relativo alla presentazione delle dichiarazioni agli effetti dell'imposta ordinaria sul patrimonio ha disposto che le dichiarazioni stesse possono essere presentate entro il 31 marzo corr.

Occorrono nuovi impianti per la produzione dell'olio e la distillazione delle materie vinose

Roma, 14 marzo.

Si è riunita la Corporazione vitivinicola ed olearia, presenti novanta tra membri della Corporazione ed esperti.

E' stata esaminata la situazione economica dei viticoltori e degli olivicoltori.

E' stata votata una mozione che indica la necessità della costituzione di nuovi impianti per la produzione dell'olio commestibile sia per la distillazione delle materie vinose nella località ove la produzione è abbondante e gli impianti scarseggiano. Riguardo alla disciplina del commercio dei vini con l'indicazione dell'annata, è stata riconosciuta l'opportunità che la tutela dei marchi e delle etichette che attestano l'anno di produzione dei vini pregiati sia inserita nel definitivo provvedimento che tutelerà appunto i vini pregiati.

Don Orione

Continua l'omaggio dei fedeli alla Salma

San Remo, 14 marzo.

Il mesto pellegrinaggio di personalità e di fedeli alla salma del compianto don Luigi Orione, esposta nella chiesetta della villa Santa Clotilde, è continuato oggi ininterrotto e si è intensificato nelle ore pomeridiane. Altri registri posti nel cortile della villa si sono ricoperti delle firme di persone di ogni ceto e condizione.

Fra le personalità che hanno reso omaggio alle spoglie mortali dell'estinto abbiamo notato il generale Bracco comandante la Divisione «Cosseria», il generale Rosso preside della provincia di Alessandria, il generale degli alpini Tapagno, il Podestà di Tortona avv. Moncagatta, il collegio dei professori dell'Istituto Dante di Tortona, il Vescovo di Ventimiglia e di Fidenza, il principe Ludovisi Boncompagni ex governatore di Roma, il comm. Carlo Grossi presidente dell'Associazione nazionale ex allievi di Don Orione, il consigliere nazionale Moretti di Roma, il prof. Castelli dell'Università di Genova, il gran. Boggiani Picò e altri.

Hanno telegrafato i Cardinali Fossati, Lavitrano, Boggiani e Marchetti Selvaggiani, padre Gemelli, don Lorenzo Perosi, il marchese Durazzo per l'apostolato del mare di Genova, il Preside della provincia di Milano, il senatore Gallarati Scotti Podestà di Milano, il generale Gloria di Genova, i Vescovi di Verona, Bobbio, Suimona, il consigliere nazionale Baraldi, i superiori delle Case della Divina Provvidenza dell'Egitto, Uruguai e Brasile, don Ricaldone per i salesiani e numerosi altri prelati e sacerdoti.

Nella chiesa della villa di Santa Clotilde un turno di Messe è stato iniziato la scorsa notte alle 24 da parte dei superiori delle case della Congregazione, convenuti a San Remo da tutta Italia, ed è continuato tutta la mattinata.

Stamane lo scultore Pasquali ha preso la maschera dell'estinto, la cui salma sarà trasportata domattina alle 8 nella parrocchia di Santa Maria degli Angeli, dove il Vescovo celebrerà l'ufficio funebre, indi partirà per Genova, dove sosterà fino a sabato mattina e sarà esposta ai fedeli nella chiesa del Piccolo Cottolengo di Paverano.

L'omaggio di Genova e i funerali di Tortona

Genova, 14 marzo.

Genova, che ha sempre altamente apprezzato l'opera del compianto don Orione e che sotto l'incitamento del grande apostolo ha aperto numerosi Istituti di bene, prepara solenni omaggi funebri alla salma venerata di don Orione. Questa lascierà San Remo in autofurgone e giungerà verso le 16 nella nostra città, dove sarà recata nella Casa del Piccolo Cottolengo a Paverano. Dopo avervi sostato la notte fra il venerdì e il sabato, al mattino del sabato le spoglie di don Orione saranno trasportate nella chiesa di Santa Maria, dove rimarranno esposte alla venerazione dei fedeli fino al tardo pomeriggio di sabato. Quindi la salma sarà trasportata a Tortona, accompagnata in corteo fino al piazzale della carrozzabile. A Tortona, nella casa madre del Piccolo Cottolengo, la salma di don Orione giungerà sabato sera e resterà esposta fino alla domenica sera. Lunedì mattina a Tortona si svolgeranno i solenni e definitivi funerali.

La figura giuridica dell'A. G. I. P. in una sentenza della Cassazione

Roma, 14 marzo.

L'AGIP non è un ente pubblico ma una società privata: così ha ritenuto la Cassazione a Sezioni Unite, decidendo su un ricorso che investiva appunto questa interessante questione di principio.

Il Consiglio d'amministrazione dell'AGIP dispensava dal servizio, nel marzo 1936, l'impiegato Giovanni Gatti, il quale impugnava il provvedimento di esonero dinanzi al Consiglio di Stato. In giudizio l'AGIP eccepiva la incompetenza del Consiglio di Stato, non rientrando l'azienda fra gli enti pubblici. Il Consiglio di Stato, invece, accoglieva il ricorso del Gatti, affermava la propria competenza ed annullava l'esonero del Gatti condannando l'azienda alle spese del giudizio.

La decisione del supremo consesso amministrativo veniva impugnata dall'azienda con ricorso alle Sezioni Unite della Cassazione e le tesi dell'AGIP venivano illustrate dagli avvocati prof. Cesare Tumedei e De Lura, i quali sostenevano l'incompetenza del Consiglio di Stato a decidere la controversia tra il Gatti e l'azienda, e l'eccesso di poteri nel Consiglio di Stato a norma della legge sui conflitti di attribuzione.

Il Gatti resisteva al ricorso richiamandosi al fatto che l'AGIP sarebbe in virtù di una legge speciale dello Stato con un capitale fornito dallo Stato, dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e dall'Istituto Nazionale di previdenza sociale: i dipendenti dell'AGIP rientrerebbero, quindi, nel pubblico impiego e i loro rapporti con l'azienda, disciplinati da apposito regolamento, sarebbero soggetti alla giurisdizione amministrativa.

L'Avvocato generale presso la Cassazione ha esposto le ragioni politiche, economiche e giuridiche che converrebbero essere l'AGIP un ente privato con fini industriali e commerciali, ed ha concluso per l'accoglimento del ricorso.

A quanto si ha ragione di ritenere, la Corte Suprema ha deciso in conformità annullando la sentenza impugnata ed affermando il principio che l'AGIP è una società anonima commerciale.

Cabina elettrica distrutta da un incendio a Pinerolo

Pinerolo, 14 marzo.

In seguito ad un incendio scoppiato nella cabina di trasformazione della Società Piemonte Centrale di elettricità, tutte le conduttore, i cavi, quattro interruttori a 3000 volta, i vetri dello stabilimento sono andati completamente distrutti. Il capo cabina, Isle Zoso, investito dalle fiamme, è riuscito a mettersi in salvo grazie a un pauroso salto sul terrazzo dello stabile. I danni ammontano a 280 mila lire.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ALESSANDRIA

Per maltrattamenti alla moglie ed al figlio di cinque anni, è stato condannato a diciotto mesi di reclusione il manovale Bartolomeo Righaldi, su querela dopolsimne della di lui sorella Maria Bono, settantenne, e nonostante il perdono della moglie.

DA MAZZE'

E' deceduta, a 21 anni, la signora Sandra Berzandi in Signetto, consorte del nostro corrispondente. Vive contegliana.

GINE E TEATRI

Sullo schermo: *La lampada alla finestra*, **di G. Talamo. —** *Tirranna deliziosa*, **di J. Blystone.**

Un padre nega al figlio, incaminato su una cattiva strada, di che pagare un debito di gioco. Il giovanotto in preda alla disperazione si dà la morte. Il vecchio impazzisce. Di quella sua follia, sapure non di proposito, viene a valersi un giovane mandato nella sconosciuta villa da una banda di loschi avventurieri, ai quali fa gola una ricca collezione di gioielli antichi radunata dal demente. Questi, che pone, come quando il figlio era in vita, una lampada alla finestra come un invito, scambia il giovane sconosciuto per il morto, e lo trattiene in casa. Il giovanotto ha il cuore toccato non solo dalla pietà ma dall'amore per la figlia del suo ospite. Egli impedisce allora che il piano del furto dei gioielli sia portato a compimento e se ne va poi della villa lasciando la speranza di un non lontano ritorno.

Il film ha molte slegature, qualche situazione illogica e qualche lentezza. Ruggero Ruggeri, la cui recitazione ci è apparsa un po' troppo teatrale, ha accanto a sè nelle parti dei protagonisti Osvaldo Valenti, Laura Solari e Luigi Almirante.

Tirranna deliziosa è una commedia comico sentimentale di genere americano. In questa specie di film a Hollywood hanno fatto veramente la mano, sia come soggetto — infarcito di trovate e situazioni divertenti — e sia come regia, dal ritmo sciolto alla intonatissima impostazione e conduttura dei personaggi.

Un figlio, saggio e posato, torna da un viaggio in Europa alla sua casa, ove lo attende il padre, vecchio scervellato, acchiappanuvole e rovinosamente attaccato alle impresse finanziarie più sballate. Il figlio ha... tagliato i viveri al padre (può farlo grazie alla vistosa eredità materna) proprio nel momento in cui questi ha visto girare intorno ad una speculazione edilizia nella quale si è associata una giovane laureata in architettura. Poichè il giovanotto torna a casa in compagnia di una donnina, di cui vorrebbe fare sua moglie e che certamente al mostrerebbe contraria alla combinazione edilizia, il padre dà incarico alla donna-architetto di convincerlo, tirandolo ad associarsi all'impresa. La giovane donna vi riesce, complice l'amore e tutto finisce per il meglio. Ma bisogna vedere attraverso quali comiche e paradossali vicende. Miriam Hopkins, Joel Mac Crea e Charles Winninger sono i deliziosi protagonisti dello spassoso film, che ha, però, il grave difetto di calare parecchio di tono proprio al finale.

Fuori programma, *Pellirosse* un delizioso cartone a colori della nuova serie Disney.

Vice

«Primo amore» di O. Vergani al Carignano

La Compagnia di Emma Gramatica metterà in scena questa sera la nuova commedia in un atto *Primo amore* di Orio Vergani, alla quale seguiranno *La medaglia della vecchia signora*, tre quadri di J. M. Barrie, che costituiscono una delle più personali interpretazioni dell'eletta attrice.

AL VITTORIO EMANUELE è ripresa per domani sera la prima delle tre rappresentazioni di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» dirette dal maestro Mario Reggio. L'opera mascagnana avrà a interpreti principali: il soprano Bianca Scacciati (Santuzza), il tenore Primo Rolando (Turiddu) e il baritono Stefano Colombo (Alfio). «Pagliacci» saranno interpretati dal tenore Paolo Gualdrelli (Canio), dal baritono Luigi Dimitri (Tonio) e dal soprano Rosina Sasso (Nedda). Domenica saranno luogo altre due rappresentazioni «in quella serale dei «Pagliacci», in parte di Canio sarà sostenuta dal concittadino tenore Ernesto Tamagno. La vendita dei biglietti continua al botteghino del teatro.

AL TEATRO DI TORINO questa sera il maestro Carlo Baumer dirigerà il XVIII concerto dell'attuale stagione sinfonica, col concorso del violinista Vittorio Brero. Il concerto si inizierà alle 21,15 col seguente programma: Brahms: «Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 77»; Reger: «Variazioni e fuga su un tema di Mozart, op. 132»; R. Rossi: «Il poema di Sleipa», quadro sinfonico da «Le saghe d'Italia» (inedito per Torino).

Oggi alla radio

PROGRAMMA ANTIMERIDIANO: 11,30 Canzoni italiane. — **I PROGRAMMA MERIDIANO:** 12,20 Radio sociale — 13,15 Cantiamo al pianoforte; canzoni moderne — 13,50 musica operettistica — 13,50 conversa di Alessandro De Stefani (pubblicità). — **II PROGRAMMA MERIDIANO:** 13,30 Concerto della pianista Loredana Franceschini — 13,15 musica varia — 13,30 Canzoni tipiche argentine — 13,50 Orchestra d'archi di ritmi e danze — 14,30 canzoni. — **I PROGRAMMA POMERIDIANO:** 16,40 La camerata dei Balilla. — **II PROGRAMMA POMERIDIANO:** 17 Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia: Concerto del pianista Guido Agosti. — **III PROGRAMMA POMERIDIANO:** 17,15 Dischi. — **I PROGRAMMA SERALE:** 20,30 (escl. BA1) canzoni — 20,40 (escl. BA1) Radio sociale — 21,10 Stazione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto diretto dal M.o Carlo Baumer col concorso del violinista Vittorio Brero — Nell'intervallo: Cronache del libro — 23,15-24 Musica da ballo. — **II PROGRAMMA SERALE:** 20,30 (escl. RO2) Dischi di canzoni — 20,40 (escl. RO2) Radio sociale — 21,10 «Processo al Alfonsina» in tre atti di Ettore Scarpanegro — 22,30 (circa) Orchestra d'archi di ritmi e danze — 23,15-24 Musica da ballo. — **III PROGRAMMA SERALE:** 19 canzoni — 19,50 Dopolavoro corale di Grassina — 20,30 «Ali in caccia nei cieli» impressioni di Franco Cremonesi e Vittorio Vittori — 21 Musica da ballo — 22 musica brillante — 22,30-24 (FI) - NA1 - AN - RO3 Musica varia e da ballo.

GLI SPORT

Buona prova dei pugili piemontesi ai campionati nazionali

(DAL NOSTRO INVIATO)

Novara, 14 marzo.

Stamane alle 9, dirigenti federali, accompagnatori e pugili si sono concentrati presso l'ufficio dei Campionati appositamente aperto nel cuore di Novara e, guidati dal Podestà, hanno reso una corona al Sacrario dei Caduti fascisti, dove essi ad attenderli il Federale.

I combattimenti pomeridiani hanno fornito risultati consimili, non il predetto all'incontro Amanzi-Rossi, prominente il primo, è stato lungamente disapprovato.

Il tre volte campione d'Italia Sandro ha dato un ottimo saggio di arte pugilistica.

Gli altri piemontesi si sono comportati ottimamente. Facelli, palesandosi bene in fiato e migliore nel gioco a distanza, ha meritatamente ottenuto il verdetto; Zucca, nonostante una ferita al sopracciglio destro causa una tremenda frattia dell'avversario, alla fine ha prevalso. Pavanelli, con tre chili di svantaggio, malgrado una coraggiosa difesa ha dovuto alla fine cedere di stretta misura.

Il campione del «nuoco» Nardecchia ha dato la dimostrazione, di fronte al sardo Macciocu, di essere buono a punto.

Gli incontri Zorzenone-Agnello e Cortonesi-Romagnoli hanno sollevato l'entusiasmo. Il primo, socio della locale Pugilistica Rocchetta, ha ridotto a mal partito Agnello; l'azzurro Cortonesi poi ha trovato in Romagnoli un ungherese tecnico avversario, che, pur cedendo per ko, si è visto assegnare meritatamente tre distinti premi in riconoscimento del suo coraggioso ed ottimo comportamento.

POMERIGGIO - Diretti di finalisti: Pesi mosca: Bracchinelli (Lazio) b. Dal Lago (Emilia) ai p.; Stella (Veneto) Giulini b. Fusto Lombardini ai p. — **Pesi gallo:** Manderioni (Lombardia) b. Vallasi (Toscana) ai p. — **Pesi piuma:** Greci (Emilia) b. De Rora (Campania) ai p.; Giacomi (Toscana) b. Tinazzi (Veneto K.O. al p.; Pezzino (Lombardia) b. Melonaro (Marche). — **Pesi leggeri:** Stella (Veneto K.O. p.; Pezzino (Lombardia) b. Melonaro (Marche). — **Pesi welters:** Stella (Veneto K.O. p.; Pezzino (Lombardia) b. Melonaro (Marche). — **Pesi medio:** Bonaldo (Piemonte) b. Metelli (Marche) ai p.; Vegnole (Veneto Giulia) b. Pezzino (Veneto Euganea) per ritiro giustificato. — **Pesi medio-massimi:** Zappelli (Liguria) b. Fischetti (Sicilia) per gesto della spugna al secondo tempo.

SERATA. — Pesi mosca: Varelli (Piemonte) b. Pesarini (Marche) ai p.; Nardecchia (Lazio) b. Marineu (Sardegna) ai p. **Pesi gallo:** Zucca (Piemonte) b. Cornaglia (Veneto K.O.) al 2.o. **Pesi piuma:** Cortonesi (Toscana) b. Romagnoli (Toscana) ai p. **Pesi medio leggeri:** Berruccia (Campania) b. Zappelli (Toscana) per squalifica 2.o tempo. Poletti (Lazio) b. Tamburrano (Piemonte) b. Aniello (A.O.I.) per K.O. 2.o tempo. Barbieri (Emilia) b. Palmarini (Lazio) ai p.; Fonte (Puglie) b. Napolitano (Campania) per gesto 2.o tempo. **Pesi medio massimi:** Rocca (Emilia) b. Pasqualli (Piemonte). Bariali (Lombardia) b. Rocca (Veneto K.O. per l. c. 1.o tempo.

R. R.

Il torneo di San Remo

Sada e Scotti battono Asboth e Gabory

San Remo, 14 marzo.

La seconda giornata del torneo internazionale di tennis ha visto una magnifica affermazione dei giocatori italiani che si sono imposti in quasi tutti gli incontri con gli stranieri. Ecco i risultati:

Singolare maschile: Romanoni b. Mouele 6-4, 6-0; Gabory b. Cannoni 6-4, 8-1; Sada b. Pallada 6-3, 4-6, 8-3; Romanoni b. Vido 6-2, 1-6, 7-5; Scotti b. Gabory 6-4, 6-4; Del Bello b. Rogers 6-4, 6-4.

Singolare femminile: Valerio b. Salessy 6-1, 7-5; Kovac b. Gavinghi 6-4, 6-3; Tonolli b. Florian 7-5, 3-6, 6-4; Ullstein b. Quintavalle 6-2, 6-2.

Doppio maschile: Bossi-Cavriani b. Kleinschroth-Comperini 6-1, 6-1; Pallada-Roger b. Moreno-Perrino 6-1, 6-1; Martinelli-Scotti b. Guglielmi-Giusti per r.; Del Bello-Sada b. Gentili-Rado 6-3, 6-3; Vido-Cucelli b. Nadebilou 6-1, 6-2; Von Cramm-Salm b. Fix-Morgano 5-7, 6-1, 6-3; De Stefani-Canepele b. Calucci-Peruzzato 6-0, 6-1.

Doppio misto: Gavinghi-Cucelli b. Weber-Del Bello 13-11, 4-6, 8-6; Sandonnino-Bossi b. Elena-Vido 7-5, 6-4; Tonolli-Romanoni b. Schumann-Martinelli 6-1, 6-4.

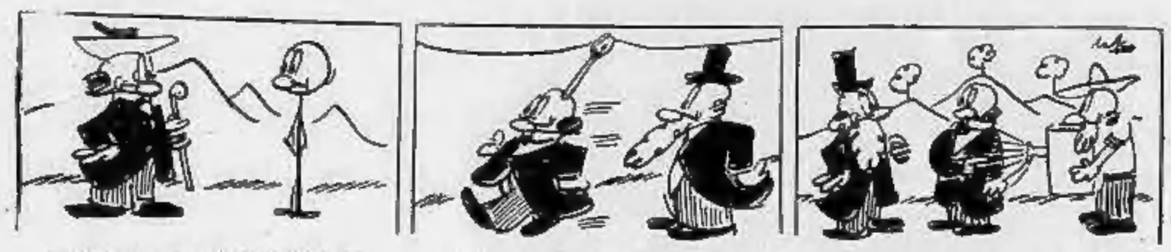
Multe e squalifiche del D.D.S.

Roma, 14 marzo.

Il D. D. S. ha omologato i risultati di tutti gli incontri di serie A, B, C e riserve disputati il 10 marzo. Per il consueto scorretto del pubblico durante le partite Ambrosiana-Triestina, Roma-Bari, Novara-Lazio sono state comminate le seguenti multe: Ambrosiana lire 700, Roma e Novara L. 500. Sono stati squalificati allocatario per due giornate: Bossi (Torino riserve); per una giornata: Pisano (Liguria), Sentimenti (Modena) sono stati ammoniti: Gallmberti (Novara), Piola (Lario) e Bucciboni (Venezia).

Gli allenamenti calcistici

TORINO. — La squadra granata ha sostenuto un proficuo allenamento con i grigi alessandrini. Si è trattato di due tempi, di 25' ciascuno, durante i quali il Torino, ha mantenuto la solita formazione, con Petron alla medi



— Sono così magro che ho deciso di fare il microfono alla radio.

— Prima fumavo molto: ma adesso mi sono elettrificato.

— Sono così delicato che nei vigneti devo farmi cospargere di solfato contro la peronospora.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Venerdì 15 Marzo 1940 - Anno XVIII - Num. 65

Dopo la pace russo-finnica

Situazione ambigua fra Mosca e Londra

Le miniere di Pétsamo e i trenta denari — Saragioglu di nuovo « invitato » al Cremlino?

Berna, 14 marzo.

I commenti sulla pace di Mosca non accennano ad esaurirsi. Il maggior numero di essi consistendo, a dire il vero, in recriminazioni retrospettive, il loro interesse è mediocre. Ma i migliori osservatori tentano gettare l'occhio anche sulle conseguenze probabili dell'avvenimento: di qui i rilievi risultano più interessanti. Un punto su cui non sembrano esistere disparerì è l'inverosimiglianza che la Russia, dopo i sacrifici materiali e morali della guerra finlandese, pensi a cacciarsi in altre avventure ai suoi confini territoriali.

Secondo la *Tribune de Genève* Stalin non si esporrà volontariamente ad altri rischi e riparerà in Polonia e sul Baltico i quattro o cinque decimi delle perdite subite dalla Russia a Brest Litowski, tornerà a praticare la « neutralità » manovrata. Negli ambienti bernesi non manca chi si confessa preoccupato, come constata anche la *National Zeitung*, delle conseguenze che la liquidazione della guerra finlandese potrebbe produrre sulla situazione parlamentare piuttosto scossa di Daladier. Ma osservatori meno impulsivi ci dicono che, alla fin dei conti, la pace di Mosca restituisce agli alleati le carte di un gioco che durante i tre primi mesi della loro guerra con la Germania parve star loro molto a cuore. A mente fredda, la sincerità del dolore manifestato da Chamberlain per la capitolazione del governo di Helsinki comincia ad ispirare dei dubbi. Tutto sommato, la pace di Mosca non nuoce nulla alla politica inglese. Le costa una perdita di prestigio, ma l'epidermide dell'impero è abbastanza coriacea per non risentire delle punture di spillo. La Russia ha fatto un passo avanti nel Baltico, come ne aveva fatto un altro in Polonia; le sue nuove posizioni sono tuttavia lontane dall'eguagliare quelle del 1914, che pur non impedirono a Londra di allearsi all'impero degli Czar. La vittoria sulla Finlandia non rende il « colosso russo » più pericoloso per l'Inghilterra di quello che fosse sei mesi or sono. Al contrario, essa fa risorgere a Londra la speranza che, soddisfatte le proprie ambizioni territoriali, nulla più impedirà a Stalin di assecondare il gioco dei nemici della Germania. Che cosa il Capo dell'U.R.S.S. dovrebbe fare per assecondarlo ce lo ricorda la già citata *Tribune de Genève*: prolungare la guerra riformando il Reich a passo ridotto, cioè in modo da permettergli di durare, ma non di vincere.

Non si è sempre detto che lo scopo primordiale dei Soviets è quello di sfruttare la guerra ai fini della rivoluzione mondiale? L'operazione polacca e l'operazione finlandese sono state una concessione all'imperialismo del vecchio stile, una parentesi. Chiusa la parentesi, coll'aiuto della Germania, risorge nei politici di Mosca l'interesse di lavorare sott'acqua all'esaurimento, non già al rafforzamento del loro potente vicino. La logica della storia rifà dunque di loro, non ostante le vicende di questi mesi, dei complici delle potenze occidentali. L'abbandono di Petsamo non sarebbe per esse il pegno di questo tacito patto?

Il ragionamento non è privo di lati seducenti. Il suo solo torto sta nel dare come dimostrato che il Reich accetterà di lasciarsi giocare da Stalin. L'ipotesi di una Russia ormai immobile, intenta solo a nimbare per il naso i molti Clodius mandati a farvi incetta di materie prime, come i Kuliski menano per il naso i funzionari sovietici venuti a requisire i prodotti dei loro campi, è alquanto semplicistica. Berlino ha un modo infallibile per obbligare i russi a filar dritto: impegolarli in nuove complicazioni politico-militari. L'obiettivo di queste è già virtualmente trovato, se non designato. *L'Angriff* non ha forse cominciato sin da oggi, come segnala il *Bund*, a prospettare la probabilità di una chiamata a Mosca di Saragioglu? Che l'U.R.S.S. abbia scarso desiderio di imbarcarsi in una avventura caucasica è più che verosimile. Ancor più verosimile il che in Turchia tale desiderio sia del tutto inesistente.

Da ieri potremmo azzardarci a dire che il desiderio in questione non dev'essere più molto vivo nemmeno al comando delle forze interalleate del vicino Oriente: non avendo infatti fuoco agito sinché potevano aiutare la Finlandia, perchè agirebbero ora che Londra ha di nuovo la speranza di speculare sulla « neutralità » russa? Ma non ha tornaconto al prolungarsi dell'attuale stato di cose a Berlino. Berlino ha più di un motivo per desiderare che la situazione equivoca e pericolosa esistente fra Russia ed anglo-francesi cessi al più presto. Ha fatto di tutto per evitare il rottura nel caso della Finlandia, perchè la guerra avrebbe portato il nemico sul Baltico, vale a dire alle proprie spalle e l'avrebbe forse privata delle materie prime che le fornisce la Svezia. Ma se la conflagrazione si produce nel lontano Caucaso, essa non presenta più per il Reich gli stessi inconvenienti e potrebbe anzi offrirgli qualche vantaggio notevole. Tra Russia e Germania, quale dei due interessi nazionali finirà col prevalere? A questo punto i pronostici degli osservatori svizzeri si arrestano.

Concetto Pettinato

Una pace scoraggiante per i piccoli popoli

Budapest, 14 marzo.

« Domani festa nazionale ungherese, ricorrendo il cosiddetto *giorno della libertà*, il pensiero di molti magiari si rivolgerà certamente al popolo fratello, al popolo finnico ». Queste parole le leggiamo oggi tra il molto che ancora si scrive sulla conclusione del dramma finlandese. I riferimenti alla rivoluzione del 1848, commentando la pace di Mosca, sono frequentissimi; e, passato il primo momento di meravigliata soddisfazione per la rapida pacificazione in quel settore di Europa, si fa strada ora il rammarico, se non il dolore, per gli oneri di questa pace cui i finlandesi sono stati spinti. Purtroppo questa pace è più gravosa di quanto sulle prime si riteneva: il popolo di Finlandia è oggi con gli arti amputati, scrive l'*Ujsag*, mentre il liberale *Magyar Nemzet*, occupandosi del messaggio radiodiffuso da Tanner, s'indugia deliberatamente sul tentativo *in extremis* di scagionare l'Inghilterra e la Francia da maggiori responsabilità nell'impari lotta, bene o male tenute nascoste.

Lo stesso giornale in una corrispondenza romana in cui cerca di riferire gli echi italiani dell'avvenimento parla apertamente di un gravissimo scacco per le due grandi nazioni democratiche le quali hanno ricevuto in questi giorni un'altra amara lezione. Nessun mutamento nella politica italiana può verificarsi in seguito al componimento della sanguinosa disputa tra Helsinki e Mosca, il che è anche provato dalle manifestazioni di ieri alla Camera, notano altri. Tra questi c'è il filo governativo *Esti Magyarorszag* che aggiunge per suo conto considerarsi nei circoli romani un successo dei tedeschi la pace russo-finlandese. Dello stesso parere è il corrispondente londinese del *Pester Lloyd*, mentre il corrispondente berlinese dell'organo ufficioso si vuol far eco degli ambienti nazisti osservando che la conclusione di Mosca è in essi considerato un ginepraio compromesso tra le necessità strategiche dell'Unione sovietica e il rispetto dell'indipendenza del popolo finlandese.

Si osserva inoltre che la stampa balcanica si è sin qui dimostrata molto prudente negli apprezzamenti: se mai ha colto ancora un'occasione per riaffermare il diritto dei paesi della penisola di vivere nella più stretta neutralità e di non lasciarsi travolgere degli avvenimenti.

La stampa romena, ad esempio, soltanto stamane reca notizie dettagliate sulla questione finlandese. L'ufficioso *Romania* trova che, non ostante tutto, il prestigio delle piccole nazioni è ancora possibile salvarlo sia pure a prezzo di gravi sacrifici da parte di queste ultime. La gravità delle condizioni di pace è lungamente commentata dall'*Universul* il quale trova motivo di soddisfazione nel fatto che i finlandesi non siano stati vinti sul campo. Per il *Curentul* si tratterebbe di una pace scoraggiante, ma di un colpo non indifferente anche per la politica russa che dopo aver sbandierati tanti egregi principii s'è voluta elementare sulle orme di Pietro il Grande. Una maggiore genericità si riscontra nella lettura dei fogli bulgari.

Intanto attraverso le notizie odierne qua e là l'attenzione si sofferma sugli sforzi della Germania pur smussare gli angoli con Ankara. A Istanbul, si scrive, è giunta una speciale delegazione commerciale tedesca che è in viaggio verso la capitale turca dove sarà ricevuta dal ministro del commercio. Si attende la conclusione di un accordo economico supplementare. Intanto la Francia ha concluso un nuovo trattato riguardante i pagamenti attraverso un nuovo *clearing* che andrà in vigore il 20 corrente.

Le comunicazioni turistiche riprese fra Francia e Italia

Parigi, 14 marzo.

I rapporti turistici con l'Italia, per mezzo di autobus sono ripresi come prima della guerra. Da sabato scorso infatti il traffico per il Moncenisio avviene due volte al giorno. Il servizio regolare Briançon-Torino riprenderà fra poco.

Repulisti di centrali del latte nella Polonia occupata

Berlino, 14 marzo.

Il Governatore generale della Polonia ha chiuso 82 delle 72 Centrali del latte esistenti nei territori occupati, a causa dell'indescrivibile sudiciume che vi regnava. Il latte che affluisce alle Centrali verrà poi per 50 per cento destinato alla produzione del burro.

(Stefani).

Dopo l'incidente italo-inglese, le carboniere italiane provenienti da Rotterdam, lasciano il porto britannico con il loro carico.

Le conquiste della civiltà

Micidialissima mina aerea inventata da un americano

Washington, 14 marzo.

L'ingegnere aeronautico Lester P. Barlow, noto per varie sue invenzioni, invitato dalla Commissione senatoriale per gli Affari militari ha riferito in una seduta segreta sul funzionamento di una potentissima mina aerea da lui inventata.

Il Barlow, che ha offerto al Governo degli Stati Uniti il diritto di prelazione sulla sua invenzione, è stato intervistato dopo la seduta della Commissione. Egli ha dichiarato che la sua mina aerea può portare la distruzione completa sulla coperta di una corazzata e mettere fuori uso le batterie antiaeree. L'aviatore che manovra il terribile ordigno può dall'aeroplano regolare perfettamente il tiro e rendersi conto degli effetti.

Il Barlow ha soggiunto che qualcosa di simile alla sua mina, benchè non perfezionato e di altro tipo di costruzione, fu sperimentato da aviatori tedeschi su Barcellona durante la guerra di Spagna. Le mine aeree tedesche facevano crollare edifici senza colpirli direttamente. Una sola di tali mine fu sufficiente per portare la distruzione completa e lasciare senza segno di vita una delle piazze della città catalana.

L'ing. Barlow afferma che i tecnici militari sono tutti convinti che la sua mina aerea rappresenti il più potente mezzo di distruzione che sia mai stato creato. Per ora si su intanto che la mina è azionata ad aria liquida.

L'inventore ha chiesto alla Commissione l'autorizzazione per un esperimento alla presenza di tecnici militari. Egli si propone di far esplodere una delle sue mine ad un'altezza di circa 30 metri su un campo ove parecchuno pecore sparse a notevole distanza una dall'altra. La Commissione senatoriale per gli affari militari conferirà con un certo numero di esperti della marina e dell'esercito allo scopo di udire il loro giudizio prima di concedere l'autorizzazione.

Il Soviet Supremo convocato per il 27 marzo

Mosca, 14 marzo.

Si annuncia ufficialmente che il Soviet Supremo si riunirà il 27 marzo a Mosca. Si suppone che il Soviet si occuperà dei problemi della politica estera e in primo luogo del Trattato di pace russo-finlandese. Il Soviet Supremo ratificherà probabilmente il Trattato.

(D.N.B.)

Altro affare di spionaggio scoperto in Olanda

Amsterdam, 14 marzo.

Un nuovo apparecchio radiotrasmittente clandestino è stato scoperto dalla polizia di Amsterdam. L'apparecchio è dello stesso modello sequestrato un mese or sono a Schiebroek, presso Rotterdam, e con l'aiuto del quale venivano trasmesse notizie ed informazioni meteorologiche in Germania. Due persone di nazionalità olandese sono state arrestate.

Il tribunale di Amsterdam nella giornata di ieri si è occupato di un importante affare di spionaggio. L'accusato era un commerciante olandese, colpevole di aver trasmesso informazioni di carattere militare, interessanti la difesa dei Paesi Bassi, alla Germania. La sentenza è stata rinviata al 27 marzo.

Una donna tramviera a Berlino.

La Romania invia in congedo la metà dei soldati sotto le armi

Bucarest, 14 marzo.

E' confermato che il Governo romeno procederà ad una smobilitazione parziale dell'esercito. Il provvedimento di cui venne dato un primo annuncio ieri sera è stato ispirato oltrechè dal miglioramento della situazione politica dopo la firma della pace russo-finlandese, dalla necessità di intensificare le colture agricole. Il Ministro dell'Agricoltura Ionescu Siseste infatti, in un discorso pronunciato ieri sera ha precisato che la maggior parte dei soldati che saranno inviati in congedo appartiene alla classe agricola. Saranno rimessi a coltura oltre diecimila ettari di terreno che l'anno scorso furono lasciati improduttivi a causa dei larghi richiami alle armi.

Allo scopo di impedire il deprezzamento del bestiame da lavoro che d'ora innanzi sarà impiegato su più vasta scala, il Governo ha decretato alcune restrizioni al consumo della carne. Nei giorni di lunedì e di venerdì di ogni settimana sarà infatti vietata la vendita della carne bovina ed equina.

Si ritiene che circa la metà dei soldati attualmente sotto le armi sarà inviata in congedo. Non è tuttavia possibile precisare se il lavoro nelle fortificazioni di frontiera subirà un rallentamento od addirittura una sosta.

La decisione presa dal Governo romeno è giunta del tutto inaspettata ed ha provocato una fioritura di congetture. Viene generalmente accreditata nei circoli politici romeni la voce secondo cui la Germania avrebbe offerto alla Romania una garanzia contro possibili aggressioni. In cambio la Romania intensificherebbe le colture agricole allo scopo di adempiere alle obbligazioni del patto commerciale Wohltat.

(United Press)

In Turchia si dubita della solidarietà degli alleati

Istanbul, 14 marzo.

Secondo voci raccolte in ambienti bene informati ed anglofili della Turchia, si teme che in conclusione della pace tra la Finlandia e la Russia possa avere sfavorevoli conseguenze per l'Asia Minore dove le potenze occidentali potrebbero mettere in atto qualche piano di azione contro la Russia e la Germania.

Si teme, soprattutto, che le potenze occidentali, visto fallito il piano di creare un nuovo fronte di guerra nell'Europa Settentrionale, non tardino molto a cercare di persuadere la Turchia ad unirsi con loro per un'azione contro la Russia; ma la debolezza dimostrata dalle potenze occidentali nella questione dell'assistenza alla Finlandia, fa nascere in Turchia il timore d'essere, nel caso di una sua entrata in guerra, abbandonata dai suoi alleati.

Negoziati italo-romeni per la fornitura del petrolio

Bucarest, 14 marzo.

Com'è noto, da alcuni giorni si svolgono negoziati economici tra una delegazione italiana presieduta dal ministro D'Agostino ed una commissione ministeriale romena. Lo stesso presidente del Consiglio romeno ha voluto personalmente interessarsi di questa ripresa di negoziati ed ha manifestato il desiderio che essi pervengano al più presto ad una soluzione che dia la maggior soddisfazione ad entrambe le parti contraenti. Alle proposte italiane i delegati romeni hanno fatto contropropose che la delegazione italiana sta attualmente esaminando. Fra le più varie questioni in discussione, una delle più importanti è quella del petrolio, il cui prezzo viene considerato troppo alto da parte della delegazione italiana. Conversazioni si svolgono anche riguardo al corso della lira. Si prevede che l'accordo possa essere raggiunto tra breve. Quando ciò sia avvenuto, un'altra delegazione italiana verrebbe a Bucarest per discutere un nuovo trattato di commercio, dato che l'attuale convenzione scade nel prossimo giugno. Si suppone qui che la nuova delegazione sarebbe presieduta dal senatore Amedeo Giannini.

Spari fra pattuglie nella regione dei Vosgi

Berlino, 14 marzo.

Il Gran Quartier Generale annuncia:

« Sul fronte occidentale nessun particolare avvenimento, a sud di Strasburgo le nostre batterie costrinsero hanno abbattuto un apparecchio francese tipo « Morane ».

« Il comandante Schubert, rientrato col suo sottomarino da una crociera contro il nemico, ha annunciato di avere affondato 64 mila e 650 tonnellate di naviglio mercantile avversario. In tal modo il comandante Schubert, che nel settembre scorso distrusse la nave portaerei britannica Courageous, ha affondato in tutto 65 mila e 596 tonnellate di naviglio avversario ».

Parigi, 14 marzo.

Il bollettino di stamane delle Armate francesi annuncia:

« Nulla da segnalare ».

Quello della sera dice:

« Attività locale degli elementi armati particolarmente all'occidente dei Vosgi ».

Malumore e proteste in Inghilterra per la penuria di carbone

Londra, 14 marzo.

Venditori di carbone di Manchester hanno organizzata una azione di protesta contro la diminuzione dei rifornimenti di carbone. Essi, su carri abitualmente adibiti al trasporto del carbone, hanno attraversato le principali strade gridando: « Vogliamo carbone; Siamo senza lavoro ». Anche a Londra la situazione è seria. Si dice che attualmente ci sia appena un quarto del normale rifornimento di carbone della capitale e che non si hanno speranze di un aumento immediato. A Southwark, dove ordinariamente accorrono 5 mila tonnellate di carbone la settimana, se ne sono potute avere, la settimana scorsa, appena 700. A Bromley invece di 1.800 tonnellate se ne sono avute appena 180.

Una strana sentenza a Gerusalemme

Il Consolato dell'Abissinia di Tafari considerato opera pia

Cairo, 14 marzo.

Il Tribunale inglese a Gerusalemme ha respinto la obbiezione presentata da parte italiana contro le pretese di un gruppo di abissini di fare dichiarare « opera pia » l'immobile dove si era stabilito il locale Consolato di Abissinia ai tempi di Tafari. Tale decisione era tanto più inattesa in quanto che l'edificio dell'ex-consolato, in base ad analoga dichiarazione del governo britannico, doveva essere regolarmente riconosciuto di proprietà italiana. Il gruppo di ignoti abissini che ha presentato l'istanza per la alienazione dell'edificio dalla legittima proprietà italiana è sotto la protezione del clero anglicano.

E' morta a Berlino la « più bella donna d'Europa »

Berlino, 14 marzo.

E' morta ieri sera la notissima danzatrice e attrice tedesca La Jana, prima ballerina del Teatro di Stato di Berlino. Aveva appena 30 anni. Negli ultimi tempi si era prodotta anche nel cinema, riportando grandi successi. Un recente referendum l'aveva proclamata la più bella donna d'Europa.

Accordo interuniversitario concluso da Pallotta a Budapest

Budapest, 14 marzo.

Fra i dott. Pallotta Vice segretario del Guf che guida la rappresentativa universitaria italiana venuta a Budapest e il prof. Milleker presidente dell'associazione studentesca ungherese *M. E. F. S. O. K.* è stato concluso un accordo per l'intensificazione e lo sviluppo delle relazioni fra la gioventù goliardica dell'Italia e quella dell'Ungheria.

In base a tale accordo ogni anno si svolgeranno alternativamente in città italiane e ungheresi convegni culturali fra rappresentative universitarie dei due Paesi. E' stato così concordato che nel prossimo maggio una rappresentanza magiara parteciperà al convegno di Firenze. Sono state pure stabilite diverse forme di cooperazione e di scambi studenteschi.

I vincitori dei concorsi saranno premiati con borse di studio. Anche nel campo sportivo saranno intensificati i contatti. Una rappresentativa magiara del giuoco del calcio e della palla a nuoto parteciperà ai littoriali sportivi di Torino. Inoltre una rappresentativa di circa 50 ragazze ungheresi interverrà ai littoriali femminili di Genova ove eseguirà danze ritmiche.

Il viaggio della rappresentativa goliardica italiana in questa capitale si conclude con un bilancio eccellente nelle gare sportive e cioè nelle competizioni di fioretto, di sciabola e di palla canestro. Gli universitari italiani hanno vinto in tutta la linea. Il torneo di spada non è stato più disputato. Ma il risultato più importante di questa visita che si è svolta in una atmosfera di grande cordialità è stato quello di avere considerevolmente contribuito a rendere più stretti e più profondi i rapporti fra i giovani dell'Italia e quelli dell'Ungheria.

Il dott. Pallotta e altri dirigenti della rappresentativa italiana sono intervenuti in un grande ufficio in loro onore dal Ministro della Pubblica Istruzione Homan.

I miopi in aumento

Parigi, 14 marzo.

E' un fatto: l'umanità diventa di giorno in giorno più miope. Non si tratta però di una valutazione umoristica della situazione mondiale, ma di giudizi ricavati da dotte statistiche. Da queste risulta che negli Stati Uniti più di 45 milioni di abitanti adoperano gli occhiali, che il numero dei miopi raggiunge la cifra considerevole di venti milioni nel Giappone e di diciotto milioni in Germania. In media generale si nota che le percentuale in rapporto al numero degli abitanti delle persone che adoperano gli occhiali è minore nei paesi di razza latina. La tendenza alla miopia è invece molto accentuata nei tedeschi, negli anglo-sassoni e nei giapponesi. E' un'infermità od un semplice difetto oculare? Su questo punto la opinione degli scienziati è divisa. Gli uni affermano che la miopia è il risultato di una conformazione particolare dell'occhio; gli altri dichiarano che questa diminuzione di vista è dovuta agli eccessi della vita moderna. Ad ogni modo i miopi hanno modo di rallegrarsi perchè i tecnici oculisti hanno dichiarato che sono i più adatti ai lavori minuti e precisi.

Tre anni di carcere dopo l'undicesimo matrimonio

Budapest, 14 marzo.

Tale Alessandro Hegedul, di 47 anni, è stato catturato dalla polizia e arrestato perchè colpevole di poligamia. L'Hegedul era già stato condannato pel suo settimo matrimonio a tre anni di carcere. La prima cosa che egli ha fatto all'uscita dal carcere è stato di contrarre un nuovo legame matrimoniale. Infine lo specialista in matrimoni ha coronato la sua carriera sposando in undicesime nozze la nipote di un ex-segretario di Stato al quale è riuscito anche ad estorcere sedicimila pengo di dote. Gli ultimi cinque matrimoni sono stati contratti dal mariuolo sotto falsi nomi presi sulle pietre tombali di un cimitero.

La Camera

Il bilancio dell'Aeronautica e il discorso del gen. Pricolo

Roma, 14 marzo.

Domattina alle 9, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni terrà la 21.a riunione in assemblea plenaria per discutere il bilancio del Ministero dell'Aeronautica, del quale è relatore il consigliere nazionale Molfino. La discussione verrà conclusa con un discorso del Sottosegretario generale Pricolo. La Camera rinvierà quindi le sue riunioni plenarie ai primi dell'aprile prossimo.

I nuovi impianti industriali

993 domande accettate su 1581

Roma, 14 marzo.

Nel 1939 ha continuato ad avere applicazione il sistema della preventiva autorizzazione governativa per i nuovi impianti industriali.

Sono state prese in esame dalle Corporazioni competenti 1581 domande e le decisioni adottate sono state 993 favorevoli e 588 contrarie, mentre per alcune altre è stato disposto un supplemento di indagine.

Una Missione giapponese giungerà in Italia a maggio

Roma, 14 marzo.

L'Ambasciatore del Giappone Amau ha informato il conte Ciano che il suo Governo si propone di inviare in Italia una Missione di amicizia, in restituzione delle visite fatte qualche tempo fa dalle Missioni italiane guidate dall'Ambasciatore Paolucci de Calboli e dal senatore Conti nel Giappone e nel Manciukuò. La Missione giapponica, che sarà presieduta dall'Eccellenza Nagatkè Sato, ex Ministro per gli Affari Esteri, dovrebbe giungere in Italia nel prossimo maggio.

Il conte Ciano ha preso atto con il più vivo compiacimento dell'iniziativa giapponese ed ha assicurato l'Ambasciatore Amau che il Governo ed il popolo italiani saranno particolarmente lieti di accogliere la missione nipponica, la cui presenza in Italia confermerà ancora una volta la schietta, leale, profonda amicizia italo-giapponese.

Il Capo di S. M. della Milizia a Verona per ispezioni

Verona, 14 marzo.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, qui giunto stamane, ha ispezionato, accompagnato dal comandante della Zona Camice Nere, le sedi dei comandi di Gruppi e di Legione di stanza a Verona, e il magazzino centrale vestiario ed equipaggiamento della Milizia. Ha quindi visitato la Fiera, intrattenendosi con gli espositori ed esprimendo infine il suo compiacimento.

Il Capo di Stato Maggiore, dopo aver tenuto rapporto ad oltre duecento ufficiali della Milizia, presenti il comandante della Zona, il comandante della Divisione e i comandanti di Gruppo legioni e di legione, ha inaugurato il corso per graduati del 36° battaglione Camice Nere, organizzato dal comando di Legione.

Per le famiglie dei caduti dell'Arsa

Mezzo milione dell'A.Ca.I.

Roma, 14 marzo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'A.Ca.I., nella sua odierna seduta, ha approvato lo stanziamento dell'importo di L. 500.000 in favore delle famiglie dei minatori caduti nella sciagura dell'Arsa avvenuta il 28 febbraio, dando mandato al Presidente di provvedere alla distribuzione dell'anzidetta somma.

La morte ad Addis Abeba del sen. Attico Fioretti

Addis Abeba, 14 marzo.

Stamane è qui deceduto il sen. Attico Fioretti. Nato a Villa Santa Stefano di Frosinone l'11 aprile 1873, il sen. Fioretti era entrato nell'amministrazione dello Stato nel 1893, nella quale percorreva una brillante carriera. Attualmente era direttore della sezione giurisdizionale della Corte dei conti di Addis Abeba. Funzionario esemplare, fu anche autore di pregiati studi di carattere amministrativo. Il 25 marzo 1930-XVII fu nominato senatore del Regno.

I discorsi del Duce

letti alla Federazione di Milano

Milano, 14 marzo.

Il dott. Vito Mussolini, presidente della Scuola di mistica fascista, ha preso un'iniziativa che ha trovato unanimi consensi. Dietro suo invito, nella sede della Federazione provinciale fascista, in piazza Sansepolcro, verranno letti, a cominciare da questo stesso marzo, i più importanti discorsi del Duce. Primo lettore sarà il Prefetto Marziali che ha con vivo entusiasmo aderito all'iniziativa. Seguiranno, per le altre letture, gerarchi e personalità non solo di Milano.

Il compiacimento di Muti per la Mostra del mare di Genova

Genova, 14 marzo.

Il Segretario del Partito ha fatto pervenire alla locale Sezione della Lega Navale un telegramma di compiacimento per la opera degli ordinatori ed espositori della sesta Mostra d'arte del mare, la quale continua ad essere giornalmente visitata da centinaia e centinaia di persone.

L'adunata a Genova dei Granatieri di Sardegna

Roma, 14 marzo.

Nei primi giorni del prossimo giugno avrà luogo a Genova la adunata nazionale dei granatieri di Sardegna. L'adunata si terrà agli ordini di S.A.R. il Principe di Piemonte, comandante del Reggimento.

Una rappresentanza di tutti i reparti accompagnerà S. A. R. il Principe di Piemonte a San Remo, per la visita ai bozzetti del monumento al Granatiere (premio scultura San Remo). Sono in programma grandi festeggiamenti, gite nei dintorni e sui mare, spettacoli ecc.

I granatieri in congedo potranno recarsi a Genova per mezzo di tradotta a prezzo minimo, oppure usufruendo della riduzione del 70 per cento. I vari reparti o il comando nazionale del Reggimento in Roma (via dell'Unità, 83 C) potranno dare a chi le richiede, le necessarie informazioni.

L'arrivo a Genova dei naufraghi del *Maria Rosa* e del *Mirella*

Genova, 14 marzo.

Nel pomeriggio d'oggi sono giunti dall'Inghilterra, via Parigi-Torino, i superstiti del piroscafo « Maria Rosa » e « Mirella », le due navi da carico del Compartimento di Genova affondate nel Mare del Nord per urto contro mine. I diciassette superstiti del « Maria Rosa », oltrechè dai numerosi parenti, sono stati ricevuti alla stazione Principe dall'armatore Lolli. Il capitano Antonio Schiaffino ha fatto presente come tutti i suoi compagni di sventura avessero avuto dalle autorità italiane di Londra e dalle autorità britanniche la più amorevole assistenza.

Il comandante ha raccontato ancora la drammatica lotta sostenuta da lui e dai suoi compagni sulle scialuppe, in balia degli avversi elementi. Ha ripetuto come le scialuppe per lungo tempo stettero nel posto dove la nave si era inabissata, per poter salvare qualche altro naufrago in lotta colle onde. Verso l'alba una nave si profilava; vennero lanciati razzi di segnalazione, ma la nave si allontanò come un fantasma.

Sono pure giunti, come abbiamo detto, i superstiti del « Mirella », al comando del capitano Erasmo Gardella, anche essi accolti dai familiari e dai rappresentanti della ditta armatrice. Anche il comandante del « Mirella » ha raccontato la loro terribile avventura nella quale un solo uomo dell'equipaggio, il marinaio Salvatore Libero, di Messina, ha trovato la morte. Nel gettarsi in una scialuppa, uno dei marinai cadde in acqua e, preso tra la barca e il bianco del « Mirella », riportò la frattura di alcune costole, per cui dovette rimanere all'ospedale di Grimsby. Il capitano fu l'ultimo a saltare nella scialuppa e nel movimento acrobatico riportò la distorsione di un piede e di due dita della destra.

Circa mille chilometri percorsi da un pallone di gomma

Varese, 14 marzo.

Ben 973 chilometri in linea d'aria sono stati percorsi da uno dei soliti palloncini di gomma per bambini. Qualche mese fa, come si ricorda, il quotidiano di Varese *Cronaca Prealpina* aveva bandito un concorso tra i bimbi della provincia per il lancio di palloncini variopinti. Arrivarono segnalazioni da tutte le parti d'Italia e fu dichiarato vincitore un palloncino che era arrivato in provincia di Brindisi.

Ora, però, bisognerebbe cambiare la classifica, perchè, sia pure a distanza di mesi dal lancio, il segretario provinciale del Dopolavoro di Scutari ha mandato al giornale organizzatore i resti ed il tagliando di un palloncino appartenente al ragazzo Puzzoli Vittorio, di Calrato, e ritrovato da certo Zef Marka, sul monte Jushi, in località di Bushati, distante circa 30 chilometri da Scutari.

TEATRI

Adani e Ricci si separano

La nuova Compagnia Ricci darà una novità di Benelli

Genova, 14 marzo.

La Compagnia di Laura Adani e Renzo Ricci sta per sciogliersi. L'annunzia oggi Renzo Ricci, attualmente nella nostra città. Laura Adani formerà Compagnia a sè e avrà come primo attore Amedeo Nazzari, notissima figura del nostro cinema. Renzo Ricci non ha ancora fatto la sua scelta: i nomi probabili sono però quelli di Ernesto Zacconi e di Eva Magni. La nuova Compagnia Ricci debutterà in ottobre a Milano con una novità che Sem Benelli ha terminato di scrivere in questi giorni a Zoagli, e che porta il titolo di *Festa*, un lavoro diverso da quelli del Benelli polemista degli ultimi tempi.

«Evviva la Mole che pende!» di Corsari, al Rossini

Per la seconda volta in questa stagione Eraldo Corsari si è presentato sul palcoscenico del Rossini con una nuova rivista: *Evviva la Mole che pende!*, che la Compagnia della rivista locale, diretta da Mario Casaleggio, ha diligentemente allestita. Corsari, uomo pratico di questo genere di teatro, ha saputo congegnare con abilità uno spettacolo piacevole, per vivacità e colore, che il pubblico ha molto gradito applaudendolo calorosamente. Soprattutto apprezzati il quadro che chiameremo, per intenderci, demografico, quello parodistico di un salotto borghese della fine del secolo scorso, quello del jazz e il pittoresco finale della rivista. Gli attori della Compagnia di Mario Casaleggio hanno interpretato il lavoro con brio e con giusto tono caricaturale nelle parti umoristiche. Il pubblico li ha festeggiati anche a scena aperta. Particolari applausi sono stati indirizzati al Casaleggio, alla Roli, alla Larno, a Mariuccia Casaleggio, alla Robella, alla Bonetto, al Ferrero, al Bondi, al Carrara, al Som, al Bosi, a Tino Casaleggio. Indovicale le musiche e gli adattamenti musicali del maestro Franco Silvestri che dirigeva l'orchestrina. Da stasera l'applaudita rivista si replica.

ALL'ALFIERI, questa sera, per la consueta recita settimanale a prezzi popolari, la Compagnia di Gilberto Govi rappresenta « Pignasecca e Pignaverde » di Valentinetti. Domani sera sarà ripresa la direttore « Burbero e cavalier » di V. Palmerini.

CRONACA

Improvvisa morte d'un frate cappuccino

Il frate Pio Podio fu Luigi, di 53 anni, del convento del Monte dei Cappuccini, che si era recato nel pomeriggio di ieri in visita presso una vecchia inferma, la signora Angela Boletto di Giovanni, abitante in corso Quarto 31, veniva colto da un attacco cardiaco e decedeva. Dopo le constatazione di morte, fatta dal medico municipale, la salma è stata trasportata al convento.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA